ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) *ULTIMA EDIZIONE*

TORINO
Anno IV - Num. 273
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
18-19 Novembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-996, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 160 - Ann. finanz. e legali L. 950 - Necrol. L. 100 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato: - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 4350, semestre L. 2200, trimestre L. 1150. - Estero: anno L. 8900, semestre L. 3150, trimestre L. 1600. - Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre continuano le indagini per gli attentati dinamitardi

Nuovo grave episodio a Roma

Il segretario nazionale dell'organizzazione giovanile del P. S. L. I. aggredito questa notte da due giovani che lo avevano atteso sul portone della propria abitazione - L'ufficio politico della Questura mobilitato in permanenza per la cattura dei dinamitardi del P. R. I. e del P. S. U. - Finora i "fermi,, operati sono una sessantina dei quali 43 trattenuti - Continuano gli interrogatori dei due maggiori indiziati - La polemica sul neo-fascismo - Saragat illustra a De Gasperi la sua proposta per lo scioglimento del MSI

Roma, sabato sera.

Un nuovo grave fatto si è verificato stanotte a Roma, che viene ad aggiungersi ai già gravi episodi degli scorsi giorni, dopo la distruzione delle sedi del partito repubblicano e del partito socialista unitario.

Il socialista Di Quarto, segretario nazionale della federazione giovanile del P.S.L.I., è stato violentemente aggredito stanotte da due neo-fascisti, i quali lo attendevano nell'androne del palazzo ove egli abita.

L'aggressione è stata facilitata dall'oscurità del cortile e dalla proditorietà dell'attacco. Mentre lo colpivano, gli aggressori dicevano: «Dagli, dagli, è il saragattiano», e i due malfattori riducevano la vittima con gli abiti a brandelli, in uno stato di momentanea incoscienza. Appena riavutosi il Di Quarto si recava al vicino Commissariato a denunciare il grave episodio, che s'inquadra in questa ondata d'intolleranza politica che ricorda da vicino i metodi degli «squadristi» di famigerata memoria.

Anche su questo fatto sono state iniziate pronte indagini, mentre l'Ufficio politico della Questura continua a essere mobilitato in permanenza per la ricerca degli attentatori dinamitardi.

E' ferma opinione della polizia che i due attentati siano stati compiuti dallo stesso gruppo di terroristi che si sono spostati rapidamente da via dei Prefetti a via Lombardia oppure abbiano sincronizzato la loro azione.

Si è parlato di «rastrellamenti» in grande stile e di indiscriminate perquisizioni domiciliari. In effetti, a quanto si sa, i fermi operati negli ambienti neo-fascisti sono una sessantina, mentre i trattenuti a tutto stamane ammontano a 43. Quelli rilasciati hanno esibito un alibi controllato. I sospetti si polarizzano sempre su due giovani che vengono continuamente tenuti sotto il torchio degli interrogatori. Finora sono stati accertati notevoli indizi sulla fabbricazione del tritolo che potrebbe anche essere il filo conduttore per la scoperta dei terroristi.

Fra i fermati si trovano anche i responsabili dell'attentato terroristico alla nave-scuola «Colombo», che stava per essere consegnata alla Russia. Inoltre sarebbero stati sottoposti a interrogatorio elementi assai vicini al Movimento Sociale Italiano, fra i quali uno studente universitario, sul quale possederebbero indizi assai gravi.

La personalità dei fermati, il loro comportamento durante gli interrogatori, ma soprattutto in camera di sicurezza (dove risuonò spesso il canto di inni nostalgici), stanno a dimostrare che la polizia orienta le indagini in una ben determinata direzione.

Che gli attentatori abbiano agito dietro ordine preciso o di loro iniziativa, per fanatismo politico o soltanto per una esaltazione di forza, è particolare che deve ancora essere accertato e probabilmente lo sarà soltanto nel momento in cui l'identità degli esecutori materiali degli attentati sarà scoperta.

Dopo i rilievi fotografici operati dalla polizia scientifica, gli ambienti dove si sono effettuate le esplosioni sono stati accuratamente visitati per cercare eventuali tracce degli involucri degli esplosivi o della miccia. Nè in via dei Prefetti nè in via Lombardia sono state trovate persone che abbiano visto gli attentatori o che siano state in grado di darne notizia. Nemmeno la signora che vide sul pianerottolo del quinto piano di via Lombardia l'involucro micidiale, dal quale si sprigionava il fumo della miccia accesa, ha visto persona alcuna.

«Sono scesa dalla mia abitazione — ha raccontato la signora Filacchioni alle 14,7 precise per andare a piazza Indipendenza da mio marito. Giunta al piano di sotto, ho visto davanti alla sede del partito socialista unitario l'involucro di carta legato con un grosso spago.

«Ho visto uscire da un lato del pacco un fumo denso e nerastro. Ignara del pericolo ho suonato il campanello della sede del P.S.U. ed ho aspettato che mi venissero ad aprire. Visto che il fumo aumentava sono fuggita terrorizzata, ma invece di scendere le scale sono andata verso la Pensione Elsi nell'intento di avvisare qualcuno e dare l'allarme.

«Mi ha aperto la porta il garzone della pensione, al quale ho fatto vedere dalle scale il pacco e il fumo. Il giovane, che ha capito immediatamente di cosa si trattava, mi ha presa per un braccio e tirata violentemente nell'interno della pensione. Mi sono messa a gridare; e l'allarme ha fatto sì che gli inquilini si portassero rapidamente verso la porta di servizio, nei pressi della quale ci ha colto l'esplosione».

L'on. Micolle, che ha ricoperto fino a qualche tempo fa la carica di segretario della federazione giovanile del MSI, si è recato ieri a San Vitale e dopo poco è stato visto uscire dalla sede della Questura insieme col capo dell'ufficio politico.

Intanto si accentua la polemica sul modo come evitare il pericolo del risorgere del fascismo. Mentre al Viminale Scelba illustrava il suo noto progetto legislativo, al Senato l'on. Saragat riuniva i gruppi parlamentari ai quali sottoponeva la sua proposta per lo scioglimento immediato del MSI. Nonostante però che la proposta di Saragat fosse mitigata dall'altra di Giavi di accertare un pericolo fascista attraverso una commissione parlamentare d'inchiesta, non tutti i socialdemocratici si dichiaravano d'accordo con Saragat. Comunque il leader del PSLI aveva più tardi un colloquio con De Gasperi al quale illustrava i termini della sua proposta.

Il presidente del Consiglio non avrebbe detto a Saragat nè sì nè no. Si sarebbe limitato ad affermare che il Governo è d'accordo sui motivi ispiratori dell'iniziativa del PSLI e che è fermamente deciso a dare alla magistratura uno strumento idoneo a impedire l'organizzazione di partiti fascisti. I gruppi parlamentari del PSLI concluderanno oggi l'esame della situazione e con tutta probabilità si troveranno d'accordo nel riesaminare la questione del neo-fascismo dopo aver conosciuto il testo del provvedimento governativo; che è poi la posizione del P.S.U. anche ieri affermata da Silone. Del resto Saragat in un discorso che terrà domenica al Lirico di Milano ribadirà le ragioni che lo consigliano a sollecitare dal Parlamento un provvedimento drastico nei confronti del MSI.

Anche la posizione dei repubblicani è nota. In Consiglio dei ministri di ieri Pacciardi e La Malfa hanno richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di un'attenta vigilanza e di un'adeguata azione in questo settore per il quale si sono rivelate delle «complicità e condiscendenze impensate». Ed è chiaro il riferimento dei due ministri repubblicani all'atteggiamento dei liberali che essi giudicano piuttosto tiepidi.

Per quanto riguarda le sinistre esse sembrano in prudente attesa. Mentre infatti i socialisti affermano in una dichiarazione della loro direzione che «il risorgente fascismo si può vincere soltanto con una politica interna che ne elimini le cause e le condizioni» i comunisti sono addirittura d'avviso che il Governo non intenda sciogliere il MSI, ma vorrebbe solo, attraverso le leggi in elaborazione, attribuirsi «nuovi poteri di polizia».

Il dott. Cheng Bin, figlio del dott. Cheng Tien-Hsi che fu ambasciatore cinese a Londra fino al 1946, ha sposato la signorina Foo Kam-Piu, figlia di Foo Ping-Sheung, ambasciatore cinese a Mosca dal 1944 al 1949

ULTIMISSIME

Lungo colloquio De Gasperi-Scelba

Roma, sabato sera.

Stamane il Presidente del Consiglio ha avuto un lunghissimo colloquio con il ministro dell'Interno.

L'on. Scelba gli ha riferito sulle indagini in corso e sugli altri aspetti della situazione politica interna.

Si apprende inoltre che l'onorevole Micolle ha querelato un giornale (Il Momento) e un'agenzia giornalistica (L'Italia) per avere essi pubblicato la notizia di un preteso suo incontro con il capo della gioventù comunista, Berlinguer junior.

Gina Lollobrigida, la protagonista del film «Miss Italia» è stata invitata a Hollywood dove si è recata in aereo per firmare un contratto per un nuovo film

La decisione delle organizzazioni operaie per la rivalutazione

Le cifre proposte accettate di massima

Roma, sabato sera.

Dopo l'accettazione da parte della Confindustria, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di lavoratori sono state ricevute stamane alle ore 10 dal ministro del Lavoro, al quale, in relazione alle proposte conciliative per la rivalutazione salariale presentate ieri dallo stesso on. Marazza, hanno comunicato di essere disposti, in linea di massima, ad accettare le cifre di rivalutazione proposte, ma di volere, nel contempo, rivedere le varie clausole dell'accordo allo scopo di evitare che queste, con la loro applicazione, possano di fatto mutare il valore reale delle cifre offerte o pregiudicare questioni di principio.

La formula conciliativa proposta dal ministro Marazza — e di cui abbiamo già dato notizia nella nostra ultima edizione di ieri — si basa sui seguenti aumenti per i lavoratori: (le cifre fra parentesi indicano rispettivamente le ultime richieste e offerte dei lavoratori e degli industriali):

Operaio specializzato: lire 90 (94-78);
Operaio qualificato: lire 44 (48-35);
Manovale specializzato: lire 22 (24-18);
Donne di 1ª: lire 30 (38-18);
Donne di 2ª: lire 18 (19-9);
Impiegati di 1ª: lire 8000 (10.400-8.250);
Impiegati di 2ª: lire 5.200 (5.800-5.000);
Impiegati di 3ª, cat. A: lire 2.400 (3.600-1.600);
Impiegati di 3ª, cat. B. lire 2.100 (2.250-700).

Per le categorie speciali o intermedie la rivalutazione dovrà essere tale da mantenere gli scatti percentuali attualmente esistenti tra il minimo contrattuale degli impiegati di seconda cat. e quella intermedia di prima, e tra il minimo degli impiegati di terza cat. e quella intermedia di seconda.

Quale decorrenza degli aumenti si propone il 1º corr.

Discorso di Dunn alla Città dell'E.R.P.

Roma, sabato sera.

Alla presenza del presidente della Camera, on. Gronchi, di vari ministri e numerose altre personalità, l'ambasciatore degli S. U., Dunn, e il capo dell'Eca in Italia, Dayton, hanno inaugurato, nei locali della Cavallerizza, la «Città dell'Erp».

Ha pronunciato il discorso inaugurale l'ambasciatore Dunn, il quale ha rilevato come i popoli del mondo occidentale concentrino le loro energie su piani atti a prolungare e migliorare la vita degli individui, gettando le basi di una società più ricca di valori spirituali, sentimentali e materiali, e fermamente decisa a mantenere una pace durevole.

Fatti del giorno

I padri coscritti

ROMA, sabato sera.

I senatori hanno trascorso un buon pomeriggio nel discutere di commendatori e di cavalieri ufficiali. E poco c'è mancato che su questo argomento i padri coscritti non si accapigliassero addirittura; un accanimento che vorremmo ravvisare per altri meno futili argomenti. Alla fine Hitti è riuscito a far approvare un emendamento secondo il quale senatori e deputati possono ricevere onorificenze soltanto dopo il termine del loro mandato. All'uscita i senatori sembravano soddisfatti del loro lavoro: più di uno forse si sarà rallegrato pensando che se proprio non se la farà a riprendere l'«on.» almeno un collare di commendatore nessuno glielo negherà.

Guerriglieri in Corea

La guerra in Corea va prendendo nuovi aspetti. La rapida avanzata delle truppe dell'ONU verso il nord e l'intervento nel conflitto dei comunisti cinesi (riconosciuto dal resto apertamente da Pechino) hanno determinato, oltre all'irrigidimento del fronte su determinate posizioni, anche l'accentuarsi della lotta nelle retrovie. Così si ha oggi notizia che due divisioni di guerriglieri comunisti operano attorno a Seul, mentre altri 40 mila nordisti sono stati accertati in vari punti dello schieramento alleato nel sud.

E del resto la rapida e facile avanzata verso il confine manciuriano potrebbe nascondere qualche insidia, procurare più di una sorpresa. L'inverno asiatico sta già scendendo rapidamente su quelle regioni e pone tutta una serie di problemi di cui gli americani non sottovalutano l'importanza.

Quanto ai cinesi, essi stanno fin troppo lentamente raggiungendo Lake Success; e forse questa loro lentezza non è dovuta soltanto ai mezzi di trasporto.

pellecchia.

Come si è svolto l'"attacco,, a Thorez

Depone l'ufficiale francese che accompagnò a Berlino l'aereo sovietico

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Da alcuni giorni l'*Humanité* e gli altri giornali comunisti francesi stanno conducendo una polemica accesa a proposito dell'«attacco» di cui sarebbe stato oggetto l'aereo che trasportava in Russia Maurice Thorez mentre sorvolava la Germania, e tentano di provocare agitazioni nelle fabbriche.

L'ufficiale della aviazione francese, che si era imbarcato a Orly sull'apparecchio sovietico insieme a Thorez, è ritornato ora da Mosca ed ha consegnato alle autorità un rapporto sull'incidente. In esso è precisato:

«Dopo un viaggio normale fino alla frontiera lussemburghese, il radiotelegrafista francese tentò di stabilire il contatto con Francoforte senza riuscirvi. Alle 14,15 dopo un nuovo tentativo, un aereo a reazione americano, verosimilmente del tipo «F. 80», si avvicinò al Dakota provenendo dalla parte posteriore. Fece due giri intorno al nostro apparecchio e poi si allontanò scomparendo sulla sinistra.

«Non venne abbozzato nessun attacco, ma sembrava che l'apparecchio compisse una missione di ricognizione. Il pilota sovietico fece entrare l'aereo nelle nuvole e il radiotelegrafista russo prese l'apparecchio radiotelegrafico al marconista francese, mettendo quest'ultimo nella impossibilità di prendere contatto con Francoforte».

L'ufficiale francese spiega poi che non riuscì a convincere il pilota sovietico di risalire alla quota di 5 mila metri, che gli era stata assegnata dal controllo, e che soltanto alle 14,25, quando l'aereo sorvolava la zona sovietica della Germania, l'equipaggio accettò di prendere la quota prevista, restituendo l'apparecchio radiotelegrafico al marconista francese.

All'arrivo alla base di Schoenfeld, venne chiesto all'ufficiale francese di dichiarare per iscritto al colonnello sovietico comandante del campo che l'aereo era stato attaccato. L'ufficiale francese si rifiutò e disse invece che l'aereo americano non aveva mai impiegato le armi.

L. Mannucci

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Gli affari conclusi stamane non sono apparsi nè numerosi nè vivaci. Atmosfera calma e scambi normali. In un primo tempo, l'intonazione è risultata sostenuta e si sono segnati prezzi in progresso. Successivamente, esauriti gli ordini di acquisto, è venuto a mancare l'interessamento ed è affiorata qualche offerta che ha fatto retrocedere le quotazioni di una piccola frazione.

Ecco i minimi e i massimi, da intendersi, tutti, per fine prossimo: Bastogi 2300-2310, Viscosa 3410-3485, Catini 910-915, Fiat 510-514, Edison 2005-2015, Sip 1063-1083, Terni 226,50-227, Anic 224,50-226, Pirellone 1055-1065.

Pochi affari e intonazione più calma nelle valute e nell'oro: sterlina oro [illegible], marengo 6175-6275, dollaro blu 651-653, franco svizzero 156,75-157, oro fino 870-875. Sterlina unitaria e franco francese, intrattati.

Il gen. Clarence Huebner, comandante le forze di terra americane in Europa, parte per gli Stati Uniti dopo avere ispezionato le truppe di stanza a Francoforte

Risposta polemica del governo cinese alla Casa Bianca

Radio-Pechino rifiuta le assicurazioni di Truman

L'emittente di Mao-Tse accusa gli americani di aver portato la guerra fin entro il territorio cinese e di aver mancato alle promesse - Allusione alla "zona cuscinetto,,

PECHINO, sabato sera.

Radio Pechino ha dichiarato stamane che il popolo cinese «non può attribuire molto credito alle dichiarazioni del presidente Truman e di Acheson sulle reali intenzioni degli Stati Uniti in Asia».

Il commentatore cinese ha poi ricordato che «l'O.N.U. aveva ordinato al generale Mac Arthur di respingere i nordisti fino al 38º parallelo, ma gli americani hanno condotto la guerra ben oltre il 38º parallelo». Quindi egli ha ricordato autorevoli dichiarazioni americane, secondo cui «sarebbe lasciata una fascia di una cinquantina di chilometri fra la zona occupata dagli americani nella Corea del Nord e il confine cinese». «Ma gli americani hanno portato la guerra fino al confine della Cina e questo confine l'hanno violato a più riprese».

Infine, alle parole di Truman e di Acheson, il commentatore ha contrapposto le dichiarazioni dell'influente senatore William Knowland, che i repubblicani si propongono di far includere nella Commissione senatoriale per gli Affari Esteri. Il Knowland ebbe a dire recentemente: «La guerra non si fermerà sul Yalu. Noi riusciremo a cacciare i comunisti oltre il fiume, ma ciò non significherà la fine della guerra».

Radio Pechino ha concluso la sua trasmissione accusando gli americani «di essersi aperta con la forza la strada attraverso il mondo e fin entro il territorio cinese» e di avere «invaso la Cina». Quest'ultima è, probabilmente, un'allusione specifica alla protezione navale accordata all'isola di Formosa.

I piani militari per il '52

Washington mobiliterà oltre tre milioni di uomini

WASHINGTON, sabato sera.

Negli ambienti governativi americani regna tuttora un senso di incertezza e di perplessità sulle intenzioni cinesi. Mentre i «volontari» di Mao-Tse si ritirano in Corea davanti alle forze dell'O.N.U. senza opporre resistenza, la radio di Pechino ha respinto sdegnosamente le assicurazioni di Truman e di Acheson e accusato gli Stati Uniti non solo di intenzioni aggressive, ma di attacco alla Cina.

Della risposta cinese è messo in speciale rilievo l'accenno alla fascia neutrale, profonda una cinquantina di chilometri, che dovrebbe essere creata fra Corea e Manciuria: è il progetto sul quale si imposteranno probabilmente, nell'immediato futuro, i laboriosi negoziati diplomatici.

Per quanto forti siano le preoccupazioni suscitate dalla situazione orientale, ieri le massime autorità militari americane (i generali Marshall, Bradley e Vandenberg) hanno confermato che gli Stati Uniti mantengono la priorità all'Europa e che la loro linea di difesa è sull'Elba. Su questa base verrà impostato tutto il prossimo programma di riarmo.

Negli ambienti bene informati si afferma che il Ministero della Difesa ha intenzione di portare, entro l'estate 1952, il numero degli effettivi delle forze armate a 3.500.000, per poi diminuirlo gradatamente fino a 3 milioni e 400 mila unità, quando i paesi europei saranno più forti.

Due milioni e quattrocentomila uomini vengono considerati come la quantità minima indispensabile di effettivi, ma tuttavia sufficiente, ove abbiano l'appoggio di quasi un milione di uomini della riserva. Inoltre gli Stati Uniti disporranno di novanta gruppi aerei, di una flotta rinforzata da portaerei e di alcune divisioni di «marines» in grado di essere lanciati con operazioni anfibie in qualsiasi settore minacciato.

Anche il Sottosegretario all'Esercito, Bendetsen, ha parlato ieri sera dichiarando che la guerra fredda potrebbe durare «anche per parecchie generazioni» e che perciò gli Stati Uniti debbono conservare un costante programma difensivo per un periodo di tempo indefinito.

La "strana guerra,, continua in Corea

Tokio, sabato sera.

Le truppe alleate hanno guadagnato altro terreno verso nord-est mentre sempre più accentuato si fa l'indebolimento della resistenza comunista. Un portavoce americano ha affermato che molto probabilmente esse, per il resto della strada che le separa dalla Manciuria e dalla frontiera russa, non si troveranno più di fronte importanti forze nemiche.

Mentre la VII Divisione statunitense ha continuato la sua avanzata in direzione di Kapsan, arrivando a 23 miglia dal confine, la divisione sud-coreana «Capitol» ha sferrato una offensiva presso il fiume Myongchon, sulla costa orientale, e si è portata a meno di cento miglia dalla Siberia.

Continua pertanto la «strana guerra», mentre nessuno sa capire i piani dei nordisti e dei cinesi. Notizie recentissime dal fronte recano che la situazione nel settore settentrionale è diventata «quasi tranquilla»: viene solo segnalato un contatto di elementi di pattuglia.

I sudisti hanno dovuto sostenere un piccolo urto con i nordisti per un tratto lungo circa un chilometro: un reparto americano è stato sottoposto al fuoco dei mortai e piccoli pezzi di artiglieria nemici, ma nel complesso l'attività militare è andata ancora riducendosi quasi ovunque. Perchè?

Tre famiglie massacrate da un ex-combattente impazzito

Uccise cinque persone e ferite gravemente sei, fra cui la moglie e la figlia, l'omicida fugge in auto - Catturato nella notte da due agenti

New York, sabato sera.

Uno spaventoso massacro perpetrato da un giovane excombattente, verosimilmente colpito da un accesso di pazzia furiosa, ha gettato nel lutto tre famiglie di origine italiana nella regione di Malaga (nel New Jersey).

L'omicida, il meccanico Louis Ingenito, di 26 anni, del villaggio di Piney Hollow, ha fatto ieri irruzione nella casa dei suoceri, il cinquantenne Michael Mazzoli e la moglie Pearl, e li ha abbattuti a colpi di pistola. I disgraziati, ricoverati in gravi condizioni all'ospedale, sono morti dopo alcune ore di agonia.

Mentre alcuni vicini accorrevano al fragore degli spari, l'Ingenito riusciva ad allontanarsi e a raggiungere un'altra casa abitata da alcuni parenti della moglie. Con una grossa pistola, una «Luger» tedesca, egli uccideva la nonna della moglie, un figlio di questa e un nipote. Due persone, presenti nella casa, sono state gravemente ferite.

Il pazzo si dava poi alla fuga e poco dopo, a bordo di un'automobile, raggiungeva il vicino villaggio di Minotola dove da qualche tempo viveva sua moglie, Tessie, legalmente separata. Penetrato nell'abitazione della consorte, l'omicida faceva ripetutamente fuoco sui presenti, ferendo gravemente la moglie, la figlia di pochi anni e due loro parenti.

Infine, sempre a bordo della sua vecchia «Ford» verde, l'autore della strage si è dato alla macchia nella campagna del New Jersey.

La polizia, appena conosciuta la strage, ha organizzato una grande caccia all'uomo, lanciando tutte le macchine e gli agenti motociclisti sulle tracce del pericoloso criminale. E la febbrile «battuta» si è conclusa dopo quattro ore e mezzo con l'arresto dell'Ingenito.

Questi è stato catturato da due poliziotti motociclisti, a tre miglia circa da Pine Hollow. Gli agenti, che con numerosi altri si erano lanciati su tutte le strade della regione alla caccia della «Ford», l'hanno avvistata in prossimità del paese di Landis e, portandosi di fronte all'auto in corsa, hanno costretto, con pericolosa manovra, il guidatore a fermarsi a lato della strada.

Con le rivoltelle puntate gli agenti intimavano all'Ingenito di arrendersi e questi, che sembrava inebetito, si lasciava docilmente ammanettare.

I coraggiosi agenti che hanno catturato l'autore della strage sono Leonard Cunningham e Raymond Vorberg. L'Ingenito è ora rinchiuso nel carcere di Green Malaga e sorvegliato a vista. Nessuno ha il permesso di avvicinarlo, e nemmeno le autorità di polizia hanno iniziato un qualsiasi interrogatorio.

I primi cronisti accorsi sul luogo hanno appreso che l'omicida è padre di due figli e che la sua mente è stata probabilmente stravolta dall'abbandono della moglie, con la quale aveva avuto ripetuti ed aspri diverbi.

Il massacro odierno richiama alla mente un'altra tragedia del genere, svoltasi pure nel New Jersey l'anno scorso, quando un reduce di guerra, pure giovanissimo e colpito da uguale pazzia improvvisa, uccise a rivoltellate tredici persone, bersagliandole a caso nelle vie e nei negozi.

In fiamme stanotte un cinema a Milano

Drammatico salvataggio di un guardiano - Il fuoco provocato da un mozzicone di sigaretta

Milano, sabato sera.

Un violento incendio si è sviluppato la scorsa notte nel [illegible] cinema «Capitol», situato in un grande palazzo della centralissima via Manzoni.

Verso le 3,15, il guardiano notturno [illegible] Bardoni, nel consueto giro di ispezione esterna dei negozi, notava che dall'interno del cinema filtrava un acre odore di fumo e, intuendo il pericolo, dava l'allarme al custode dello stabile e ai vigili del fuoco.

Mentre alcuni vigili, provvisti di maschere antigas, dopo aver abbattuto anche le porte di sicurezza, mettevano in azione le pompe alla luce di potenti riflettori, una squadra provvedeva al salvataggio di un guardiano del cinematografo, Giuseppe Basana di anni 25, che, imprigionato nel locale in cui d[illegible]va e già in preda a sintom[illegible] soffocazione, stava cerca[illegible] cieca una via di scampo.

Egli era riuscito ad aggrapparsi ad una finestra del piano superiore; di lì, a mezzo di una scala, i pompieri riuscivano infine a calarlo a terra proprio quando stava per perdere la conoscenza e precipitare nel vuoto.

I danni provocati dal grave incendio sono valutati ad oltre ottanta milioni di lire. Le cause debbono essere attribuite al lento lavorio di un mozzicone di sigaretta abbandonato ieri sera su una poltrona del lato sinistro della grande sala. Sono andate distrutte duecento poltrone, tutti i ricchi tendaggi delle finestre e alcune grosse porte; la galleria è rimasta gravemente danneggiata.

CRONACA CITTADINA

Diffidati due editori

Una circolare al Provveditorato agli Studi per segnalare l'aumento abusivo del prezzo di alcuni libri di testo

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato a tutti i Provveditori agli Studi una circolare per invitarli ad intensificare il controllo e la sorveglianza sui prezzi dei libri di testo adottati nelle scuole. La circolare si richiama all'art. 8 del Decreto legge del 16 ottobre '47 che prescrive: «Gli editori che pubblicano libri di testo per le scuole elementari, prima di iniziarne la diffusione sul mercato librario, devono farne denuncia al Ministero della Pubblica Istruzione unendo 5 esemplari di ciascun testo pubblicato, sul quale deve essere indicato con precisione il prezzo di vendita. Il prezzo non può essere modificato durante l'anno scolastico successivo alla data di presentazione del libro al Ministero».

In base a questa disposizione, tuttora in vigore, il Ministero ha anche segnalato ai Provveditori l'abusivo aumento di prezzo praticato da alcune case editrici per determinati libri.

«La Casa Editrice Fabbri di Milano — dice la circolare — ha contravvenuto alle disposizioni dell'art. 8 del D.L. 16 ottobre '47, avendo apportato sui testi di nuova edizione («Fior da Fiore» e «Piccola Minerva») all'atto della vendita un aumento del 10 per cento sul prezzo di copertina che figura sulle copie inviate in saggio alle scuole e in quelle inviate al Ministero ai sensi dell'art. 8. Il Ministero ha invitato la Casa Editrice a disporre affinché l'abusivo aumento non sia più applicato almeno per le copie non ancora vendute dai librai. I Provveditori — conclude la circolare — sono pregati di comunicare il provvedimento ai direttori didattici e agli insegnanti che avessero adottato i testi affinché avvertano gli alunni di non acquistare libri a prezzi maggiorati».

Con un successivo telegramma il Ministero ha anche diffidato la Società Editrice Cinematografica di Milano ad abolire l'aumento del 10 per cento praticato sul libro «Mamma» per il quale non erano stato presentate al Ministero le copie regolamentari. Oltre a queste segnalazioni il Ministero ed i Provveditori hanno intensificato, presso tutte le scuole la sorveglianza per evitare altre trasgressioni all'articolo 2 ed ulteriori abusi in danno degli studenti e soprattutto delle famiglie.

Per quanto riguarda la diffide risulta che i due Editori hanno tempestivamente provveduto alla rettifica dei prezzi contestati.

Approvata dal ministero la Centrale del Latte

Il Ministero ha approvato il progetto per la costruzione della nuova centrale del latte. Il provvedimento è stato esaminato stamane dalla Giunta Comunale. Lunedì sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio.

Scuole chiuse a Vinovo per casi di poliomielite

Un'altra triste notizia è pervenuta da Vinovo: due bambine, una di sette anni e l'altra di due, sono state colpite da poliomielite. Per fortuna lo stato delle due piccine, ricoverate all'ospedale Amedeo di Savoia, non desta preoccupazioni. Per misura precauzionale, a Vinovo le scuole sono state chiuse e non saranno riaperte che nella prossima settimana dopo la disinfezione delle aule.

L'aggressione nel negozio di un orefice

Il terzo rapinatore arrestato a Venaria

Alle "Nuove" si è svolto stamane il confronto tra il gioielliere Visconti e il suo presunto aggressore che non è stato riconosciuto

Anche il terzo complice nella rapina di Venaria è stato arrestato dai carabinieri di quella stazione. Come si ricorderà, il grave fatto era avvenuto alle 19,30 del 4 ottobre scorso. Tre individui, scesi da una macchina ed armati di mitra e pistola, facevano irruzione nella gioielleria Cavallotto, in via Mensa 129; fortunatamente la commessa Celestina Tosco riusciva a dare l'allarme ed i banditi fuggivano sparando e ferendo il giovane Nicola Fenoglio. Uno dei malviventi veniva preso con la pistola in pugno: Mario Brillante, torinese, benestante.

Ma anche gli altri non sfuggivano alle indagini: il secondo bandito, fratello del precedente, veniva arrestato una settimana fa dalla polizia ed ora anche il terzo è stato identificato e catturato dai carabinieri di Venaria: si tratta di Giuseppe D'Agostino, di Biagio, di 27 anni, manovale.

Stamattina, alle carceri, il Mario Brillante è stato messo a confronto con il gioielliere di Alessandria Carlo Visconti: questi era stato vittima di una aggressione e rapinato di un milione e duecentomila lire. Il confronto ha avuto esito negativo.

Conclusa l'inchiesta sul grattacielo di via S. Teresa

La commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie ha ultimato stamane l'indagine sul grattacielo di via S. Teresa. Il verbale definitivo sarà redatto nella seduta di giovedì.

Il segretario del M.S.I. denunciato alla magistratura

Il segretario del Movimento sociale italiano di Torino, Giorgi, è stato denunciato dalla Questura all'autorità giudiziaria insieme con certo Martucci, appartenente allo stesso movimento. I due sono accusati aver affisso nella notte del 16 manifesti per i quali non era stata rilasciata la prescritta autorizzazione, avendo le autorità ravvisato in alcune frasi di essi gli estremi del reato di apologia del fascismo.

IL CAMBIAVALUTE DI CORSO VITTORIO IN TRIBUNALE

Oltre cento testimoni al processo Ravello

Sottrasse 52 milioni ai clienti che ricorrevano a lui per acquistare titoli industriali - Ogni settimana giuocava centinaia di migliaia di lire al Lotto

Il cambiavalute Ozzio Ravello, ex-titolare dell'ufficio di corso Vittorio 35, sarà processato lunedì in tribunale. Il dibattito avrà inizio alle ore 9 nella settima sezione. Probabilmente si sceglierà un'aula più grande di quella in cui normalmente si svolgono le udienze. Sono stati infatti citati 104 testimoni e, data la notorietà dell'imputato, si ritiene che l'afflusso del pubblico sia molto notevole.

Il Ravello, com'è noto, venne arrestato dai carabinieri perché accusato d'aver distolto a proprio profitto più di tre milioni di lire dalle somme che gli erano state consegnate dai clienti. Egli riceveva decine di migliaia di lire da persone fiduciose che intendevano giuocare in Borsa, prendeva accuratamente nota dei titoli che i clienti desideravano acquistare e poi non faceva nulla. Anzi si appropriava dei quattrini e li usava in speculazioni.

Una delle sue manie era il giuoco del lotto. Era un sistemista e credeva d'aver scoperto il modo di mettere «le briglie alla sorte capricciosa». Giuocava quindi ogni settimana somme ingenti: a volte le puntate salivano a mezzo milione. E perdeva.

Il Ravello, arrestato, cercò di diminuire le proprie responsabilità in ordine ai reati di cui veniva imputato: truffa, appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta. Raccontò anche che nel periodo dell'occupazione tedesca egli aveva sofferto due rapine che per poco non gli costarono la vita. Una prima volta gli furono sottratte 100 grosse monete di oro; una seconda volta una ingente somma di denari.

Il suo certificato penale però rivela altri precedenti. Inoltre il sostituto procuratore della Repubblica dott. Benedicti, nel corso dell'inchiesta ha accertato che l'ammanco provocato dal Ravello è addirittura di 52 milioni di lire. Egli quindi comparirà in giudizio in stato di arresto, assistito dall'avv. Auberti. Sarà pure processata, in contumacia la moglie T. Rolando.

Le condanne nel processo per le banconote false

Si è concluso in Corte d'Assise il processo contro un osto di Trofarello, Biagio Gallo, e sette altre persone, in parte latitanti, Giovanni Franco, Antonio Quaglino, Serafino Scacchello, Antonio Marengo, Albino Rava e Giuseppe Baretto, colpevoli di commercio di carta moneta falsa. La Corte (presidente Bersano, P. D. Lorenzo, cons. Terminelli) ha pronunciato la sentenza con la quale commina a tutti gli imputati pene variabili da 6 a 2 anni e 6 mesi.

Catturati in Francia rapinatori espatriati

Alla P. S. di Bardonecchia è stato consegnato un gruppo di individui colpiti da mandato di cattura, espatriati clandestinamente e quindi arrestati dai gendarmi francesi. Essi sono: Amedeo Angelini, da Foligno, accusato di furto; Castaldo Sasita, da Caltanissetta, imputato di tentata rapina, sequestro di persona e formazione di banda armata; Secondo Cappellino, da Cuneo, accusato di furto aggravato; Paolo Signorini, da Aprigento, imputato di sequestro di persona, violenza e rapina aggravata; Giuseppe Furnari, da Enna, accusato di estorsione e rapina aggravata. Tutti saranno avviati ai paesi d'origine per i relativi procedimenti.

Nozze Sibona-Cassone

Si è sposata questa mattina nella chiesa di S. Giulia con il dott. Ezio Cassone, la signorina Maria Sibona, impiegata presso la nostra Amministrazione e figlia di Antonio Sibona, ora in pensione, ma che per moltissimi anni fu uno dei più apprezzati impiegati del nostro Giornale. Agli sposi i migliori auguri di «Stampa Sera».

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Clemente Benedetto
di anni 65

Dolorosamente l'annunciano: la moglie Onorina Cravero; la figlia Giuseppina col marito Giuseppe Caviglietto; il fratello Michele; cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leynì, domenica 19 corrente alle ore 9. Non fiori, ma beneficenze alle Opere di Leynì.

I Dipendenti della Ditta Giuseppe Caviglietto prendono viva parte al dolore della famiglia Benedetto.

L'Ass. Naz. Alpini, Gruppo di Leynì, annuncia con profondo dolore il decesso del suo socio fondatore CLEMENTE BENEDETTO suocero del capo gruppo Giuseppe Caviglietto.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Zappata
Costruttore edile

Con dolore che non ha conforto ne danno l'annuncio la moglie Rosa Francesca; i figli geom. Mario e Italo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Agnesina Navrali. I funerali avranno luogo domenica 19 corr., alle ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Borgaro 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le Maestranze della Ditta Zappata si associano al dolore della famiglia per la dipartita del titolare dell'impresa sig. PAOLO ZAPPATA.

SPETTACOLI

Piccolo teatro

(VITA DA CANI, di Steno e Monicelli)

Questo film italiano diretto da Steno e Monicelli descrive per minuto le tragicomiche peripezie, le piccole miserie, di una compagniucola di riviste, girovaganta da una città all'altra, da un paese all'altro, senza ritrovarsi, molto spesso, i soldi per il viaggio e per l'alloggio. Ma il capocomico, il celebre macchiettista Nino Martoni, non si sgomenta mai; col suo cuoriego, che nasconde una sincera adorazione per l'arte, con la sua ciarla, con la sua faccia tosta, con una quantità di stratagemmi condotti a fil di codice, riesce quasi sempre a portare in salvo la sua sdrucita barchetta. Questo balleghino infreddolito e affamato, inseguito dai pasti e dal letto, questi eterni da strapazzo, queste grinte dure di albergatori che non lasciano passare, sono la parte viva del film; ma soprattutto vi è indovinato il ritratto del capocomico, che Aldo Fabrizi mette in azione con grande bravura. In questo mondo, che fu già il suo, il popolare attore ritrova una profonda vena di invenzioni e di trovate. Ma Vita da cani ci racconta anche i casi di Vera, Franca e Margherita, e qui si sfoca. Vera è una ballerinetta virtuosa, fidanzata a un bravo giovanotto che scappa di casa per amor suo. Il padre di lui fa fuoco e fiamme per separarli, poi si convince dell'onestà della fanciulla e benedice la coppia. Margherita, fuggita dai suoi che non andavano d'accordo, si introduce nella compagnia e ci rimane per la grande bontà del capocomico, che segretamente innamorato di lei, ne farà una grande soubrette. Poi la lascerà andare a più grandi destini, sacrificando i suoi sentimenti. Tragico è invece il caso di Franca, che abbandonato il fidanzato povero, entra nel varietà per spogliarsi e trovare l'amatore che la compri. E' una bellissima ragazza, e l'uomo ricco non si fa aspettare. Ma giunta al dunque, a dover sposare cioè il suo ammiratore, alla preferirà gettarsi dalla finestra. Gina Lollobrigida, Delia Scala e Tamara Lees sono le belle interpreti. l. p.

TEATRO ALFIERI
Ore 21
STREPITOSO SUCCESSO
di DAPPORTO
in «SNOB» di M. Galdieri
DOMANI DUE SPETTACOLI
ore 15,30 e 21

DORIA
Tutti gli uomini del re
con BRODERICK CRAWFORD
3 premi «OSCAR»
Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22
Columbia Ceiad

TORINO - ESPOSIZIONI (Valentino)
ULTIMI 5 GIORNI
della spettacolosa rivista californiana dell'acqua
AQUA PARADE
Oggi e domani due rappresent.
ore 17 e 21,15

CAPITOL
Risate a getto continuo!
I Cadetti di Guascogna
con WALTER CHIARI
CAMPANINI TOGNAZZI
Il più grande successo d'ilarità della stagione.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 6 - Tel. 44-490
Grande successo del
BALLETTO NEGRO "ASTORIA"

MASSIMO - STATUTO
CONTINUO SUCCESSO
riconta il film
La portatrice di pane
dal romanzo di S. Di Montepin
VIVI DIGI
Carla RINONI, Jean TISSIER

LE PERROQUET
Via Goito 15 - Telefono 62400
Grande successo
HEDIT DOLL
CLAUDINE MONTREUO'
VIRGINIA LEY
Orchestra Belazzi

ASTOR
Un allegro technicolor
Musica per i tuoi sogni
con DORIS DAY
Jack Carson - Lee Bowman
Warner Bros

CLUB DANSE HOLLYWOOD
Corso Regina Giardino Reale
PROSSIMA APERTURA

VITTORIA
I conoscenza dei «varietà» portati sullo schermo.
VITA DA CANI
con ALDO FABRIZI
Gina Lollobrigida - T. Lees

CORSO
Un gigantesco supertechnicolor
TULSA
Terra di fuoco
con SUSAN HAYWARD
Robert Preston, P. Armendariz
Un successo strepitoso

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 16,30: Dalla Iberia: Duetti per due violini. Conferenze e colloqui Sant'Agostino. Omaggio a Radio Robert Schumann: op. 60 per organo. Il poema sinfonico: Rimsky-Korsakoff: Antar. Suite sinfonica op. 9 — 18,55: Lotto - 19: Domenica italiana. 19,05: Mondo vario, di Diego Calcagno. 19,26: Musiche richieste - 20: Giornale. Sport - 20,30: La voce degli assenti. 20,45: Rassegna dei dilettanti (orchestra Angelini) - 21,15: «Pel di carota», un atto di Jules Renard.

Ore 22,30: «Gianni Schicchi», un atto di Gioacchino Forzano. Musica di Giacomo Puccini. Dir. A. ...

RETE ROSSA — Ore 16,30: Musica da ballo - 17,00: Le nuove canzoni di Napoli (orchestra Anepeta) - 17,55: Dal Friuli a Manhattan - 18,30: Intermezzo e canzoni: La rete! - 18,45: Sport - 19: Lotto - 19,30: Concerto sinfonico, diretto da Karl Böhm, Orchestra stabile di Santa Cecilia (Radiofonica) - 20,30: Giornale. Sport - 21,5: Musica brillante - 21,15: Anno Santo: Assisi - 21,30: Carla Alba Savioli - 22,10: I segreti degli alimenti e lo spreco alimentare delle colture - 22,30: Echi di Broadway e di Hollywood.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni a m.l. e onde corte m. 48, 50,2 e 75,4) — Ore 21: L'osservatore delle Lettere e delle Arti.

Ore 21,20: J. S. Bach: Offerta musicale: 1) Ricercare a tre voci, per due pianoforti; 2) Canone perpetuo super thema regium; 3) Canones diversi super thema regium; a) Canone retrogrado a due voci, b) Canone a due violini all'unisono, c) Canone per moto contrario, d) Canone per aumentazione e per moto contrario, e) Canone circolare o «per tonos»; 4) Canone perpetuo, per flauto, violino e cembalo; 5) Fuga canonica alla quinta; 6) a) Canone enigmatico a due voci «Quaerendo invenietis»; b) Canone enigmatico a quattro voci; 7) Trio per flauto, violino e cembalo: a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro; 8) Ricercare a sei voci. (Solisti: Lamberto ...; Antonio ...; Maria ... Bespi, clavicembalo; Gianni Del ..., pianoforte e clavicembalo. Dir. ...). Orchestra del Maggio Fiorentino - 22,30: Indagine sul Surrealismo.

Una frazione di Scalenghe in pericolo

Ventinove bombe d'aereo

La scoperta di un grosso deposito lasciato dai tedeschi e interrato in un campo

Vivo allarme ha suscitato nella zona di Scalenghe la scoperta di un deposito di bombe da aeroplano in frazione Piove. I terribili ordigni, addirittura ventinove del peso variante da uno a due quintali sono ammucchiati in una buca a 300 metri prima dell'abitato e non hanno spoletta: tutta la zona circostante è stata dichiarata pericolosa e sorvegliata in quanto sarebbe sufficiente un piccolo urto per provocare una spaventosa esplosione.

Da tempo si sapeva che i tedeschi, circa 7 anni or sono, avevano ammassato dei residuati di guerra nei dintorni di Piove e le bombe erano state viste affiorare in un campo; ma dapprima si era creduto trattarsi di innocui rottami e non si era dato importanza alla cosa. Soltanto da pochi giorni si è potuto appurare che si tratta invece di bombe in perfetta efficienza. Oggi, gli artificieri della Direzione d'artiglieria di Torino si recheranno sul posto e affronteranno il rischioso compito di rendere inoffensivi gli ordigni.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO PIEMONTESE via S. Tommaso 6 (cortile) liquida camere Rinascimento da L. 85.000, specialità Barocco, Chippendal e rustico. Facilitazioni.

CARABELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (cortile), telefono 521-107.

Denunciato un morto per renitenza alla leva

La polizia ricercava in questi giorni tale Paolo Giovanni Rolando di anni 36, renitente alla leva e scoprì che egli era morto all'età di 7 mesi a Damiano Po. Il suo nome però era stato assunto da un trovatello che cercava lavoro a Torino e non riusciva ad ottenere il certificato di residenza. Costui, tale Alessandro Satoska, è stato arrestato.

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Gli aumenti di capitale e la carenza di liquido

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La settimana si è svolta sotto la minaccia degli aumenti di capitale. In altre parole, si è posto il problema della carenza di liquido di cui soffrono le aziende e quello delle possibilità di fornirlo da parte del mercato. La cattiva accoglienza fatta alle notizie e alle voci di aumenti di capitale, dimostra che il mercato è tutt'altro che ricco di disponibilità. Esso vede mal volentieri delinearsi una fase di drenaggio alla quale non è preparato. Ciò ribadisce le informazioni che si avevano anche d'altra fonte circa la scarsa liquidità dell'attuale congiuntura economica, fenomeno che si spiega agevolmente quando si consideri la opportunità di fare delle scorte, mentre fino a giugno gli acquisti venivano limitati allo stretto indispensabile. L'aumento dei prezzi, così delle materie prime come dei beni strumentali, accentua ancora di più il disagio.

Come di solito, questa fase critica delle disponibilità monetarie, viene aggravata dalle minacce di dirigismo, a partire dal gennaio, e dalla concorrenza che il Prestito farà ai privati investimenti nell'assorbimento del risparmio. Alla stessa stregua che negli ultimi due mesi dell'anno scorso ci fu una valanga di emissioni obbligazionarie, perché col 31 dicembre le facilitazioni fiscali venivano a scadere, così negli ultimi due mesi di quest'anno si verifica la corsa agli aumenti di capitale, perché col gennaio prossimo occorreranno nuove autorizzazioni e perché il terreno dovrà essere lasciato sgombro per i Buoni del Tesoro.

Il modo con cui è stato annunziato l'aumento di capitale della Montecatini ha dato origine a molte e fondate critiche. Si prevede un'assemblea piuttosto movimentata. Inoltre, anche se inevitabile, la speculazione ribassista si inserisce pesantemente in questa situazione e provoca altri guai. Purtroppo il senso della misura non è di tutti, mentre sarebbe assai opportuno che risultasse maggiormente diffuso.

Così gli errori si ripetono e si sommano senza fornire alcun utile insegnamento.

La settimana si è chiusa con la risposta premi e coi riporti. Ritirati quasi completamente i premi, il mercato ha dovuto assorbire un notevole quantitativo di flottante, ed ha saputo fronteggiare il suo compito con sufficiente capacità. I riporti hanno palesato posizioni lievemente più cariche rispetto al mese scorso; ma il denaro non è mancato e nemmeno è aumentato di prezzo.

Le previsioni per il mese di dicembre non possono essere molto brillanti per le ragioni suddette. Sarà già molto se si riuscirà a mantenere un certo equilibrio e a preparare il solido terreno di fondo per la campagna dei dividendi che, tradizionalmente, dovrebbe svolgersi nei primi mesi dell'anno nuovo. e. c.

PASSATEMPI

PO	L'	ZA	SPREZ
O	TROP	DI	TE
PI	NON	MAI	STRA.
CON	NIO	RIA	VO
NE	TRA	LA	AL

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di A. Graf.

Soluzione del giuoco precedente

Risorse: «Chi dice il segreto degli altri è un traditore; chi dice il proprio non è che uno sciocco» (Voltaire).

TEMPERATURA: massima 13,1; minima 1; media 3,4; ore 8 di stamane 1; umidità 82 per cento; pressione mm. 736,6. Calma di vento. Cielo sereno. **PREVISIONI:** generalmente sereno, salvo banchi di altostrati sopra arco alpino. Visibilità buona. Venti prevalenti nord occidentali, deboli in pianura, più forti sulle cime. Temperatura media stazionaria.

ONDE CORTE

Anche in Italia, come in Francia, ferve una grande ripresa dello spettacolo teatrale. A Roma, tornerà una «Stabile» con opere di autori di tutto il mondo, ma a nostro avviso manca nel repertorio il bel dramma "Anna Lucasta", di Philip Yordan che ha avuto a Broadway 1000 rappresentazioni consecutive con un incasso di 10 milioni di dollari.

In questi giorni intanto sarà programmato in Italia un film tratto da detto lavoro, interpretato da Paulette Goddard e dall'attore del giorno Broderick Crawford; dopo di che, è probabile che «Anna Lucasta» palpiterà anche sulle scene di prosa.

* *

La Polizia, si sa, è lo spauracchio di chi vive fuori della legge ma può anche rappresentare un'ancora di salvezza quando essa è animata da umanità e intelligenza.

Nel bel film italiano «Contro la legge», la Polizia ha compreso che il giovane arrestato ha incappato nel Codice per incoscienza e per troppo amore verso la fidanzata; ma è chiaro ch'egli è un buon figliuolo. E l'incauto sarà strappato all'ambiente di perdizione nel quale è caduto, dopo un seguito di drammatici avvenimenti ispirati a fatti di cronaca realizzati nell'imperscrutabile ambiente della Polizia. Realismo dunque.

* *

Dopo la scomparsa di Al Jolson, tanto in America che in Europa, i dischi dell'originalissimo cantante di jazz sono stati presi d'assalto, e chi voglia acquistare l'indimenticabile canzone «Sonny Boy» deve ricorrere alla borsa nera.

Intanto, per onorare l'artista, anche in Italia verrà presentato il film «Non c'è passione più grande», nel quale l'avventurosa vita di Al sarà presentata in tutte le sue vicende, quelle amorose e quelle artistiche, fino a che lo schermo si dissolve su un luminosissimo tramonto. E le canzoni di un'epoca ormai lontana, delizieranno gli spettatori, senza ricorso alla borsa nera.

* *

«La Malquerida», che nell'amorosa lingua spagnola vuol dire «La Male Amata», si potrebbe più propriamente tradurre in italiano «Colei che non si deve amare». Ma ciò «farebbe troppo Giulio Da Verona», per cui gli è stato conservato il titolo originale che ricorda di più il suo carattere messicano, col sottotitolo «La donna che non si deve amare».

* *

Dulcis in fundo: «Tutti gli uomini del Re» sono arrivati anche nella Repubblica italiana. Il film, che sta suscitando vivissimo interesse, si spera non provochi una... interpellanza alla Camera!

UN LANCIO «A SISTEMA AMERICANO» PER UN FILM ITALIANO

DOMANI DOMENICA - ALLE ORE 10
«ANTEPRIMA GRATUITA A INVITI»
offerta dalla LUX FILM e dalla G.I.A.C. a

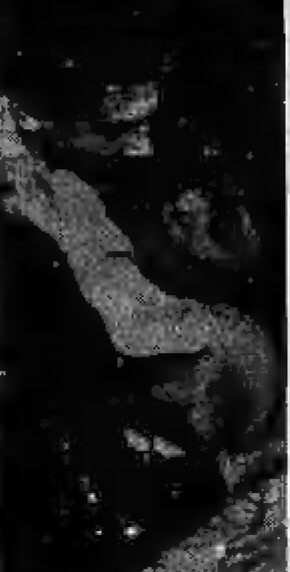
1000 CITTADINI

per la visione speciale del nuovo film di
PIETRO GERMI

IL CAMMINO DELLA SPERANZA
con RAF VALLONE ed ELENA VARZI

Nella giornata di oggi fra le ore 11 e le 22 un'automobile della LUX FILM, pubblicitariamente attrezzata, si recherà nei luoghi qui appresso indicati ove appositi incaricati distribuiranno i biglietti d'invito GRATUITI validi per l'ANTEPRIMA di domenica 19 novembre al Cinema LUX: FIAT, LANCIA, R.I.V., VIBERTI, SAVIGLIANO, C.E.A.T., MANIFATTURA TABACCHI, GIORNALI, AERONAUTICA, MICHELIN, SUPERGA, ecc. oltre che nei punti più importanti del centro e della periferia della città (100 inviti sono riservati agli abbonati del «Gazzettino Cinematografico» che per primi ne faranno richiesta alla cassa del Cinema LUX). I 1000 possessori dei biglietti (interamente gratuiti e validi per una sola persona) avranno diritto ad assistere alla ANTEPRIMA de «IL CAMMINO DELLA SPERANZA» ed avranno la funzione di giuria popolare con il solo impegno di esprimere con un SI' o con un NO il loro schietto giudizio sul film visionato servendosi dell'apposito talloncino allegato al biglietto stesso.

Nella fosca atmosfera di un delitto...



La ricerca degli autori di un delitto a carattere indiziario, condotta con singolare intelligenza e spirito di sacrificio nella vicenda del film «Contro la legge», fa penetrare negli imperscrutabili, chiusi labirinti delle indagini poliziesche, fino a che la clamorosa scoperta di una vasta rete di delinquenti, sorta nel travagliato periodo dell'immediato dopoguerra, fa assurgere ad eroismo l'opera oscura di uomini legati fino alla morte alla loro missione di giustizia.

Di fianco a questo interessante ambiente, è presentato un altro aspetto, si può dire contingente, della vita: quello della gioventù, scettica e corrotta, delusa e stanca, che vuole uscire dal clima doloroso della guerra e che, pur in nome dell'amore, tradisce la legge e rasenta la galera. Intorno ad esso, un mondo che vive nei gradini più bassi della società umana, specula e sta in agguato, ma quella che è soltanto debolezza di un uomo che, sposando, vuol dare alla donna amata agiatezze mai conosciute, è umanamente vagliata dagli uomini della legge i quali trarranno l'incauto dall'abisso.

I giovani interpreti dell'angoscia amorosa sono la giovanissima, applaudita interprete delle scene di prosa Fulvia Mammi e il noto attore del teatro e del cinema Marcello Mastroianni; Tino Buazzelli che della figura del Commissario fa una vera creazione e Paolo Panelli nelle vesti di un eroico agente che alla giustizia sacrifica la propria vita. La regia, sensibilissima e intelligente, è di Flavio Calzavara.

in

12 LO CHIAMANO PAPA'
con
MYRNA LOY
e JEANNE CRAIN
E' IL DIVERTENTE TECHNICOLOR 20th CENTURY FOX CHE SI PROIETTA AL
Cinema LUX

SCIATORI
Le migliori marche di Sci (Allenhaler - ... - Zanol)
Il più moderno ed elegante abbigliamento sportivo (giacche a vento - maglioni - pantaloni - calzature - ecc.).
Prezzi convenienti
Facilitazioni nei pagamenti
Commissionaria Sportiva
Corso Francia 54 - Telef. 78.338

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN
...ma evidentemente non basta apporre il nome yoghurt o simili, ad un latte fermentato perché questo sia dotato di sue preziose virtù...
PRIMO NEL TEMPO
PRIMO NELL'EFFICACIA

ANNUNZI SANITARI

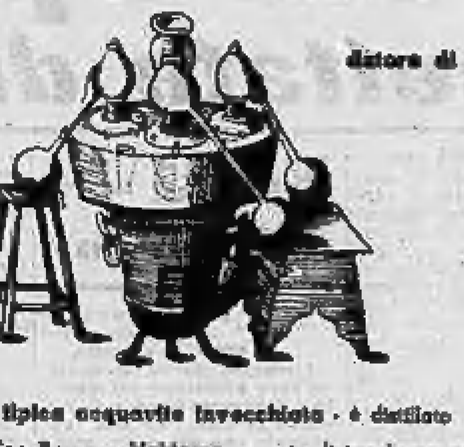
Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telef. 82-665

Dott. PASQUZZI - SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Cavour 3, ang. via Lagrange
Ore 9-12 e 15-20 - Festivi 9-12
Sale separate - Telefono 553-506

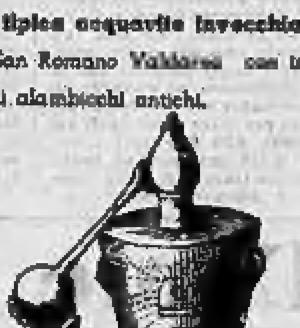
Serie 6 (STORIA DEL "SANROMANO") n. 7

"aqua vitae"

I medici medievali diedero questo nome al distillato di vino, perché datore di vita.



Il "Sanromano" - tipica acquavite invecchiata - è distillato dai prelibati vini di San Romano Valdarno con tradizionali apparecchi non dissimili dagli alambicchi antichi.



SANROMANO
S.A.I.D.A. Padova

TECNIGRAFI
COMPASSI - REGOLI
...
G. ALLEMANO
PREZZI DI FABBRICA

IMMINENTE
al Cine **TORINO**

OGGI REPOSI OGGI
UNA "PRIMA" D'ECCEZIONE

I capelli di Tecla

So di donne orgogliose e sicure in piazza, che nel segreto della loro camere, davanti allo specchio, si fanno le boccacce, inveiscono contro la natura per ciò che di imperfetto è in loro. [illegible]

Tecla a diciott'anni era una leggiadra personcina [illegible]

[illegible] cinque minuti di celebrità mondiale, Tecla avrebbe voluto scomparire; poi rifletteva che aveva ben meritato d'essere messa alla berlina: «che cosa sono? Capelli o basta. Uno scherzo di natura, un numero da baraccone». Avrebbe voluto confondersi con le altre, nel gregge più grigio; sapeva che gli studenti degli altri istituti la designavano per «quella delle trecce»; vedeva gli uomini, al suo passare, guardarla sempre nello stesso punto, non curare il resto, quasi non esistesse. Non parliamo dei vecchi, che li avrebbe strozzati. E poi? Doveva tutta la vita trasportare quel peso, rinunciare alla moda, adottare paioli invece che cappelli? Si sarebbe sposata, i figli avrebbe allattato con le trecce, come una pellirossa? Voi avete capito dove andavano a parare i suoi pensieri, ma tale sbocco faceva paura persino a lei e ci girava intorno: la stessa forbiciata avrebbe tagliato i capelli a lei e la vita alla nonna. La buona signora sovrintendeva alla loro manutenzione, e nell'impossibilità di attenderci lei stessa per anchilosi alle mani, si faceva una festa di assistere alle operazioni di sgrovigliatura, spazzolatura e pettinatura eseguite ogni sera dalla nuora, mentre la paziente non muoveva un dito, leggendo romanzi mangiava cioccolatini. Festa solenne era poi quando quei capelli venivano lavati e fatti asciugare al sole dell'estate o alle stufe dell'inverno; faccenda che richiedeva una giornata e mandava a letto stanca la povera madre; ad assistere alla quale, mentre Tecla era stata piccola e senza veleno, soleva la nonna invitare le più intime delle sue amiche.

Ma ora la nipote ne schizzava tanto, così bestemmiava, tra un cioccolatino e l'altro, quel dono della provvidenza, che la vecchia, per non sentire, rimaneva ritirata nelle sue stanze, a riflettere, a piangere, a pregare. I giovani d'oggi non si devono meravigliare se tra parenti non si muore più di crepacuore come una volta: è merito loro che hanno imparato l'arte di somministrare i dolori a piccole dosi, per sforzi minimi e continui. Estromessa per forza di scandalo la nonna, Tecla si sferrò contro la madre, conducendola a quello stato di stordimento che serve alla malafede per leggerci quello che vuole. Ella non disse mai: «mi taglierò i capelli!», ripeteva bensì: «ci attaccherò un sasso, e mi troverete in fondo al fiume». Non rispondeva la madre, presa dalla sua fatica di schiava; non rispondeva la nonna, che dalla

[illegible] cuffietta, rompere il cranio bruciato contro il marmo del comodino. E la nonna a calmarla con quelle carezze lunghe e regolari che dànno la pace. Quando la sentì quasi assopita: «Bambina mia — le disse — ti piacerebbe riavere i tuoi capelli?». «Nonna!» urlò Tecla con uno scatto di serpente. «Ti ho fatto male, eh? Ma la tua nonna non scherza, aspetta un momento». Andò, ritornò con un involto di trina, lo svolse: apparve una splendida parrucca. «Ringrazia il Signore. fu Lui che mi mandò in traccia di quel disgraziato tosatore, da cui riebbi per poco i capelli di mia nipote. Eccoli qui, Tecla... i tuoi capelli che ritornano...». E delicatamente tenendo alta con le due mani la parrucca, aspettò a vestirne il capo della sua beneficata, che questa mettesse gli strilli, i lanci, le suecate, le capriole, i morsi nel guanciale e altrettali dimostrazioni di felicità scatenata.

Leo Pestelli

Linea a spirale per questo vestito da pranzo di lana nera. Dal ginocchio scendono fino a terra fitte pieghe a fisarmonica. (L. W. S.)

NELLA BELLA CASA DI SANT'AGATA

Un Verdi inedito

Altro che campagnuolo incorreggibile! - Con una grandiosità solenne e un'eleganza raffinata, aveva una immaginazione prodigiosa anche nel montarsi lo spettacolo della vita quotidiana

Nostro servizio particolare

BUSSETO, novembre.

[illegible]

[illegible] territorio di Villanova, trenta ettari [illegible] appartamento al Monte di Pietà di Busseto [illegible] cinquantina [illegible] Verdi mostrò [illegible] gratitudine alla Pia [illegible] aveva dato il [illegible] con una borsa [illegible]

Verdi aveva una immaginazione prodigiosa anche nel montarsi lo spettacolo della vita quotidiana. Per [illegible] appartarsi, perchè [illegible] isolamento [illegible] il potere [illegible] nella sua cella [illegible]. Popolava [illegible] il suo contemplare [illegible]. In una [illegible] scavata nella [illegible] un corridoio [illegible] s'abbandonava, [illegible] romantiche. [illegible] da tutto il [illegible]

La casa di S. Agata era, [illegible] piccola casa [illegible] mutò ed ampliò, [illegible] continua visione [illegible]. L'interno è di uno splendore abbagliante. Sontuosi tendaggi e lucidi damaschi; saloni, studio, biblioteca, sala da bigliardo, appartamento per gli ospiti, scuderia. Pare che il maestro debba apparire da un momento all'altro. C'è un palpito di vita in questa casa che lo spirito non ha abbandonato. Il letto, nella sua camera, è rimasto come egli lo aveva lasciato. Tutto, intorno, parla di lui: l'Erard a coda addossato al muro, proprio dove egli lo teneva, compagno anche del suo sonno, e specchi, oggetti, ninnoli, ricordi. Alle pareti sono le immagini di Dante, Shakespeare, Manzoni, come se fossero santi. Anche di Manzoni un piccolo bronzo che lo raffigura in tutta la persona. E poi libri, libri da per tutto. Accanto al letto, in ricche rilegature, i Quartetti di Haydn, Mozart, Beethoven. Tra i libri: una Vita di Cristo, la Divina Commedia, il Wagner di Schuré. Accanto, più ampia e spaziosa ma spirante la stessa elegante austerità, la camera della Peppina. A una parete la testa di un cane, come di persona amata. E' di Palizzi.

Nel grande salone ori, broccati, preziosi, porcellane, d'un gusto raro. Non gradiva doni perchè voleva solo quello che gli piacesse e ne doveva essere la scelta. Fa eccezione un regalo dello Czar per La Forza del Destino che andò in scena, la prima volta, in Russia; spicca, in un canto, l'Acquaiuolo di Gemito. Pianoforti ovunque ci fosse lo spazio per metterne uno, lampadari magnifici, la sala da pranzo arredata con sfarzo, colme di argenteria le ampie vetrine.

Nella Biblioteca è la sosta più lunga ed è qui che la stupita curiosità diventa commozione. Per dire dei libri che Verdi aveva raccolti, uno ad uno, ci vorrebbe un esame attento e particolare. Era un raccoglitore paziente, accuratissimo, appassionato. Come degli autografi per i quali andava matto. Per averne uno di Benedetto Marcello avrebbe dato chi sa che cosa. I libri sono tanti che lo sguardo, a seguirli per rintracciarne i caratteri sul dorso delle rilegature, ci si perde. Abbracciano storia, poesia, letteratura; ma vi sono anche puntate nel campo della scienza. Qui, soprattutto, si palesa la inconsistenza del luogo comune di un Verdi contadino e primitivo. Lo immaginate, il sempliciotto, sprofondarsi nella lettura degli Annali d'Italia di L. A. Muratori o delle Vite di Plutarco? Scavar tuberi tra una passatina e l'altra all'Odissea o al Libro dei Re di Firdusi e pigliar gusto a Renan, Heine, Goethe, Carducci? E anche Machiavelli vediamo, tra i suoi libri, e quel Davanzati che, nel tradurlo, volle avanzare Tacito, per concisione. Ma non ho nominato che i pochi sui quali ho potuto fermare lo sguardo.

[illegible] seppe Giusti oltre la quale non possiamo andare avanti. Dopo un secolo ch'è stata scritta, questa profetica lettera riesce di una impressionante attualità. E' del 1847 e dice: «Il tuo lavoro (alludeva al Macbeth) più sarà riprodotto più sarà gustato... Tu sai che la corda del dolore è quella che trova maggior risonanza, Verdi mio. La specie di dolore che occupa ora gli animi di noi italiani è il dolore di una gente che si sente bisognosa di destini migliori, è il dolore di chi è caduto e desidera rialzarsi, è il dolore di chi si pente e aspetta e vuole la sua rigenerazione».

Ci assale come un brivido e usciamo. Qualche cosa, nell'aria è passato.

Guido Pannain

I cinque segreti del problema nutritivo

Per restar giovani e sani il biologo Hauser considera prodigiosi: il latte in polvere scremato, il lievito di birra, lo yogurt, i germogli di grano e la melassa nera

Roma, novembre.

Nel libro del biologo americano G. Hauser intitolato: *Siate più giovani vivete più a lungo* (Casin, Roma), sono raccolte e catalogate, ed in molti casi interpretate personalmente, notizie scientifiche, dati di laboratorio, prove sperimentali, pratiche igieniche, consigli [illegible] riguardanti la triade suprema della speranza umana e cioè: la salute, la giovinezza, la longevità. E' quindi, questo libro, una specie di breviario che detta e raccomanda gli insegnamenti che, secondo l'autore, bisogna praticare per combattere disturbi e malattie di ogni specie, per tenere alto il tono della salute giovanile, per evitare la vecchiaia prematura, per conservare a lungo la bellezza e la freschezza corporale, «per innamorarsi della vita, per insegnare a vivere a lungo».

Molte proteine

Breviario accessibile a tutti perchè redatto in termini semplici e piani, con eleganza linguistica, con foga giovanile, con spirito ottimistico, con fede di credente e con il persistente proposito di venire incontro al prossimo per fare opera buona, in termini non prettamente scientifici, ma semplici e piani. Ma a noi interessa particolarmente per la sua nota dominante, che è il fattore alimentare. «La vostra giovinezza dipende dalla vostra dieta, la fontana della giovinezza si identifica con la giusta alimentazione, cioè con una alimentazione appropriata e bilanciata». E ha ragione, perchè l'importanza dell'alimentazione come fattore di salute, di giovinezza, di longevità è stato messo in chiaro da molte esperienze e da molti autori tra i quali eccelle Sherman, il più grande scienziato vivente della nutrizione umana. E noi, da anni, in libri, giornali, riviste, conferenze andiamo ripetendo il dogma che la vita umana è dominata soprattutto da due grandi fattori: da quello ereditario e da quello alimentare.

Secondo l'Hauser la dieta ideale per vivere a lungo sarebbe costituita contemporaneamente da una notevole quantità di proteine, ma di proteine complete, nobili; da proteine che contengono tutti gli aminoacidi indispensabili all'esistenza corporale; in una parola, dalle proteine animali (latte, uova, carne magra, pesce magro, formaggio fresco), da molte verdure verdi e gialle (carote, ecc.) e da succhi di frutta (i grandi provveditori di sali e vitamine). E fin qui l'Hauser ha il collaudo della moderna scienza ufficiale della nutrizione. (Sono d'altra parte insegnamenti già penetrati nella coscienza delle categorie umane più progredite).

L'originalità dell'Hauser comincia quando annunzia trionfalmente che il segreto del problema nutritivo è compendiato in un semplice pentalogo: è chiuso nell'essenza costitutiva di cinque alimenti che egli chiama «prodigiosi» e che sono: 1) il latte in polvere scremato; 2) il lievito di birra in polvere puro o aromatizzato; 3) lo yogurt o latte acido che tutti conoscono; 4) germogli di grano; 5) la melassa nera.

Perchè sono prodigiosi — e sono prodigiosi davvero — questi elementi? Per il latte scremato basta riflettere che in esso sono contenute le due proteine più nobili e complete: la caseina e la lattoalbumina (proteine costruttrici di carne di mammifero (e l'uomo è un mammifero); e v'è contenuto il calcio (il sale che più fa difetto oggi nell'alimentazione umana); e v'è contenuto il lattosio, lo zucchero che si trova solo nel latte, tanto benemerito nelle sterilizzazioni intestinali e squisito alimento del cervello; e vi è poi contenuta in gran quantità la riboflavina, la famosa vitamina della giovinezza. Non a torto, quindi, si può [illegible] che nel latte scremato abbiamo un potente fattore nutritivo e protettivo. L'utilizzazione del latte scremato, dovrebbe secondo noi assurgere a problema d'importanza sociale. Oggi il latte scremato va a nutrire i porci: siamo sicuri però che una industria intelligente ed aggiornata domani saprà utilizzarlo a diretto beneficio umano: per esempio, confezionando paste alimentari, impastando le semole invece che con acqua con il latte scremato. Si verrebbe a risolvere così un problema capitale, specie per le popolazioni meridionali, grandi consumatrici di paste ed in permanente carenza di proteine animali: senza contare che il felice connubio delle proteine lattee con le proteine della semola eleverebbe, come è stato dimostrato, il valore biologico di queste ultime portandole dal 60 per cento al 75 per cento.

Vitamine casalinghe

Il secondo membro del pentalogo Hauser è il lievito di birra. Anche questo alimento ha attirato da tempo la nostra attenzione e ne abbiamo parlato in articoli precedenti sotto il titolo di «carne microbica», perchè contiene il 46 per cento di proteine di alto valore biologico con 16 aminoacidi, e poi contiene 14 elementi minerali e nientemeno che 17 vitamine, tra cui tutte quelle del complesso «B», specie la tiamina, la riboflavina, ecc. Secondo noi il lievito di birra acquisterebbe maggiori virtù nutritive potendolo rinforzare mediante il trattamento della irradiazione.

Il terzo elemento prodigioso sarebbe lo yogurt, l'elemento preferito dalle popolazioni in cui si reclutano più longevi: esso ha valore perchè le proteine del latte sono rese più digeribili dall'azione dei microbi contenuti nello yogurt e perchè i bacilli lattici, [illegible] sari per la confezione dello yogurt, tengono in scacco nell'intestino i germi patogeni della putrefazione.

Il quarto alimento prodigioso sono i germogli di grano, che noi abbiamo già valorizzato sotto il titolo di «vitamine a buon mercato», «vitamine casalinghe»; ed infatti in un chicco di grano che si sveglia e germina, tutte le vitamine contenute vengono ad aumentare, toccate dalla bacchetta magica della germinazione; soprattutto quelle del complesso «B» (la tiamina aumenta del 50 per cento; l'acido pantotenico, dell'80 per cento; la pirodoxina, la biotina e l'acido nicotinico, del 100 per cento; l'acido folico, del [illegible] per cento; la riboflavina, supera il 500 per cento). Per l'acido ascorbico si assiste poi ad una vera creazione, così forte è l'aumento. E anche le vitamine contenute nel seme di grano, le famose vitamine E, alfa, beta, gamma, ed il neotocoferolo, commosse dalla germinazione, vengono ad aumentare. Questo per le vitamine; ma poi in un chicco di grano che germina ci sono le proteine embrionali che si svegliano e che hanno un alto valore biologico perchè embrionali. In omaggio a questo speciale stato biologico, il seme germinato acquista prerogative che non aveva.

Il quinto alimento prodigioso sarebbe la melassa, quella specie di zucchero grezzo, residuo degli zuccherifici, che oggi viene adoperato per la confezione di alcuni mangimi animali e per ricavarne alcool e mezzo distillazione. Orbene, effettivamente la melassa, specie quella ricavata dalla canna da zucchero, è un'eccellente fonte di molte vitamine del gruppo B, ma specialmente di calcio, di ferro e di altri minerali.

Anche le verdure

A questi cinque elementi prodigiosi che forniscono principalmente le proteine essenziali, tutte le vitamine del complesso B, il calcio ed il ferro, bisogna aggiungere quegli alimenti capaci di fornire la vitamina A e la vitamina C; cioè le verdure verdi e gialle e la frutta.

In questo consiste il breviario alimentare consigliato da Hauser; e, seguendo quello breviario, secondo Hauser, si viene incontro a tutto: a sostenere la forza del cuore (specie con la tiamina ed il tocoferolo); a combattere l'arteriosclerosi che sarebbe di origine alimentare (dovuta a deficienza di tre vitamine); ad irrobustire l'organismo mediante una dieta ricca di aminoacidi essenziali che aumentano enormemente la produzione degli anticorpi; ad alleviare la stanchezza, con la tiamina, produttrice dell'energia, e con gli aminoacidi, che fabbricano gli enzimi necessari alla sua produzione; a conciliare il sonno meglio dei barbiturici mediante l'azione combinata del calcio, della vitamina C e della vitamina B-6, uno dei membri meno noti della celebre famiglia, che ha un forte potere sedativo e che si trova nella melassa.

La dieta, secondo Hauser — e fino ad un certo punto ha ragione — influisce su tutto: sulla vista, sull'udito, sulla dentatura, sul grigiore dei capelli (l'acido pantotenico, l'acido folico, l'acido paraminobenzoico sono ritenuti adatti a ridare colore ai capelli grigi), perfino sulle rughe, sulle grinze... Tanto da poter egli affermare: «Mangiate razionalmente e diventerete belli!».

***

La cantante della radio Eva Mac Kenna posa per una foto da esporre alla Mostra dei fotografi a New York

La principessa Fatima, ora in viaggio a Londra, sorride felice dopo che il fratello, lo Scià di Persia, le ha perdonato il matrimonio con lo studente americano Hiller.

BRILLANTI ARRINGHE ALLA PRETURA DI MENAGGIO

Proclamata innocente la signora in "due pezzi,,

Lecco, sabato sera.

L'aula della Pretura di Menaggio era ieri mattina insolitamente affollata: avvocati e personalità del Foro milanese e comasco, un numero incredibile di giornalisti, albergatori, l'inviato della R.A.I., curiosissimi curiosi e — ciò che ha fatto irritare il Pretore — perfino alcuni fotografi venuti appositamente da fuori. Tutto questo per la discussione del processo a carico della signora Anny Stein di Milano, la quale — come abbiamo pubblicato — aveva fatto opposizione al decreto di ammenda di L. 2000 emanato dal Pretore di Menaggio a seguito del verbale di un carabiniere che il 25 giugno scorso, al Lido Pineta di Bellagio, aveva ritenuto che il costume a «due pezzi» indossato dalla signora fosse troppo succinto.

Processo elegante e promettente, questione di «costume», come ha voluto argutamente definirlo l'avv. Luzzani, che con l'avv. Gelpi difendeva la signora Stein. Questione soprattutto insolita perchè, come già dicevamo, chi è colpito da queste contravvenzioni preferisce pagare subito, ed evitare noie con la giustizia, anche se in cuor suo sente di avere ragione. Il fatto che la signora Stein avesse invece preferito affrontare un pubblico dibattimento piuttosto di pagare, prometteva, nella fantasia degli accorsi, sorprese e sviluppi impensati.

L'imputata è una signora bella, elegante e distinta, ma assai riservata e non certo disposta a fare della pubblicità sui propri casi. Questo le ha fatto subito capire ed ha valso a «smontare» un po' la curiosità leggermente scandalistica, che circondava il dibattito.

Ascoltata la deposizione della signora e quella del carabiniere che stese il verbale, il Pretore cedeva la parola all'avv. Luzzani, che impostava subito la sua difesa su un concetto di contingenza, perchè infatti, se tempi tristi costringessero per caso l'umanità a circolare nel costume... in uso del Paradiso terrestre, nessuno penserebbe ad applicare quell'articolo del Codice penale di cui al verbale famoso.

Produceva poi il difensore e il costume incriminato e riviste piene di fotografie di bagnanti non certo più vestite di quanto fosse la signora Stein a Bellagio e alcune fotografie che la mostrano ai bagni in compagnia dei suoi due figli e con lo stesso costume, che non risulta affatto offensivo per la decenza. Questione di fatto più che di diritto, asseriva l'avv. Luzzani, perchè non siamo più al tempo in cui si andava ai bagni col mutandoni fino alle caviglie e perchè imbastire oggi certe questioni, mentre urgono problemi politici e sociali ben più importanti, è come discutere sul sesso degli angeli!

Chiudesi la brillante arringa dell'avv. Luzzani, il Pretore pronunciava la sentenza con la quale la signora Stein veniva assolta con formula piena, «perchè il fatto non costituisce reato».

Nuove norme valutarie per chi si reca in Svizzera

Roma, sabato sera.

Con il primo novembre le persone domiciliate o residenti in Italia che si recano in Svizzera per qualsiasi motivo hanno diritto ad acquistare presso le banche autorizzate, senza domande speciali, ed a portare seco, senza speciale autorizzazione, per persona e per anno un valore di franchi svizzeri 800, ciò in più dei biglietti di banca italiani ammessi alla libera esportazione. Per le richieste superiori agli 800 franchi le banche dovranno richiedere preventivo benestare all'Ufficio cambi.

DOMENICA, 19 NOVEMBRE

Gli astri. — La Luna entra in Ariete col trigono del Sole e di Venere. Saturno però disturba con una opposizione alla Luna.

Relazioni. — Fiorimento sentimentale. Amicizie nuove e appuntamenti felici. Nel cuore della giornata qualche sospetto turberà la pace, ma gioia conclusiva.

Affari. — Brillanti successi in tutto. E' la giornata delle azioni.

Sport e viaggi. — Allegria, gite, gare trionfali.

Salute. — Energia e benessere. Lieve disturbo epatico per abuso di vitto.

Imprevisti. — Colpo di testa che spalanca le porte alla fortuna.

LUNEDI' 20 NOVEMBRE

Gli astri. — Mercurio sarà in trigono alla Luna; Venere quadra Giove e Marte la Luna che a sua volta quadra Urano.

Relazioni. — Apparente accordo che sfocia in inimicizia. Malinteso da chiarire.

Affari. — Ottime trovate, ma non facili da realizzare per l'ostacolo di due personalità. Insistete e otterrete.

Salute. — Disturbi del fegato. Ripresa normale nel pomeriggio per abbondante assimilazione energetica.

Imprevisti. — Rifiuto seguito da conferma. Giornata fatta di improvvisate.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Carignano: Stasera domani ore 21 «Madame Butterfly». T. Hasegawa. **Alfieri:** ore 21 Comp. Rivista Dapporto in «Snob» di M. Galdieri. **Gobetti:** ore 21 «Giromin a vent marionne». M. Casaleggio. **Torino Esposizioni** Valentino: 17-21,15: «Aqua Parade», Crabbe.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19, 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini; c. L. Benevento. **Alhambra**, Nizza 60, ore 21 danze. **Augusteo:** 17-21 M° Cianfanelli. **Castellino:** 17-21 Danze. Orchestra Rosa-Clot, cantano Sasso, Broglia. **Gin Gin Danze** Porta Susa: ore 21 Orch. M° Clerici, canta S. Merlini. **Club Magenta** 11: ore 21 danze. **Club Smeraldo** Goito 3, t. 682-470 21-1: due Orch. Ortuso-Bonetto-Ducci, cantano C. Boni, T. Valleti. **Fassio Caffè chantant:** 21-24, via G. Medici 112, tel. 73.785, t. 22-6. **Gaudio Danze:** 16-21 Attilio Neve e suo Complesso, canta Wehowski. **Gay Accademia Danze:** 17-21 Orch. Angelini, Or. Hammond. Masutti. Attrazioni Luci Nere. **La Perla** c. Orbassano 26, 15,30-21 Orchestra Mildiego, canta E. Beltrami. Libero ingr. sala concerto. **La Serenella:** ore 21 Orchestra Beracini, canta Elio Lotti. **Maison des Artistes**, p. S. Carlo 182, Danze 17-21, Trio Allegritti. **Melody Danze**, Regina 17, ore 21 **Millelucí Danze** v. Cigna 45, ore 21 Orchestra Margheria canta Canella. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Silvestro. **Principe Danze:** 16,30-21 Orchestra Ornelli, canta Nella Colombo. **Regno d'Oro Danze** via Basilica 3 ang. v. Milano, t. 554.256, ore 21-1 **Rinaldi:** Scuola ballo c. Vitt. 34 **Rolando Moda** 21 Orch. Cuminatto. **Trocadero:** ore 17 e 21-1 danze. Orchestra Casamatta e Vocal Trio Via Giolitti 1, telefono 563-771.

Augustus Night Club v. Roma 98: Arte varia. Or. Pavesio-Waldemar. **Columbia Danze** v. Goito 5 bis, tel. 60.146, Orch. Armand. Attrazioni. **Dadone Danze:** «Turin la nuit» 21,30 Danze e attrazioni varie. **Estoril Danze** via Cavour 5, tel. 44-790: Danze attraz. ore 21,30-3. **Le Perroquet Danze** via Goito 15: Orchestra Betazzi. Attrazioni. **Tavernetta Bar Sestriere** Amendola 10: Compl. Di Nunzio. cant. G. Ravera, O. Laria. Danze attr. 21-1.

Teatri e ritrovi di domani

Carignano 21 «Madama Butterfly». **Alfieri:** 15,30-21 Comp. Riv. Dapporto in «Snob» di M. Galdieri. **Torino Esposizioni** Valentino 17.15 21.15: «Aqua Parade» B. Crabbe.

Club Magenta 11: danze ore 16 e 21 nel gran salone. **Nirvana Danze** 16-21 Or. Silvestro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il canto dell'uomo ombra» William Powell, Myrna Loy. **Astor:** «Musica per i tuoi sogni», technic., Doris Day, Jack Carson. **Corso:** «Tulsa terra di fuoco», super techn., S. Hayward, R. Preston. **Doria** «Tutti gli uomini del re» Broderick Crawford, J. Dru. **Lux:** «Dudici lo chiamano papà» Jeanne Crain, C. Webb, M. Loy. **Metro-Cristallo:** Esther Williams nel techn. «Su un'isola con te», Ricardo Montalban, Peter Lawford. Prezzi 200-250. Matt. 10,30 a L. 130. **Reposi:** «Cuore solitario» Ronald Reagan, Patricia Neal. W. B. **Torino** «Manon» C. Aubry, S. Reggiani. Esis. integr. ital. Ap. 10. **Vittoria:** «Vita da cani» con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida.

Alessandra: «I cadetti di Guascogna» U. Tognazzi, C. Campanini. **Alpi:** «Non si può continuare ad uccidermi», technic. Glenn Ford. **Ariston:** «Il nemico ci ascolta». Crick e Crock. Platea L. 170. **Augustus:** «... e la vita continua», Claudette Colbert, S. Hayakawa. **Capitol:** «I cadetti di Guascogna», Ugo Tognazzi, Carlo Campanini. **Faro:** «I cadetti di Guascogna», Ugo Tognazzi, Carlo Campanini. **Hollywood:** «Bandiera sventola ancora», Errol Flynn, A. Sheridan. **Ideal:** «Al Jolson», technic. Larry Parks e Varietà 15,15 e 21,15. **Massimo:** «La portatrice di pane» Vivi Gioi, C. Ninchi. Locale riscald. **Nazionale:** «Bandiera sventola ancora», Errol Flynn, A. Sheridan. **Principe:** «Bandiera sventola ancora». E. Flynn, A. Sheridan. U. 22. **Statuto:** «La portatrice di pane».

Asti: «Il sepolcro indiano». A. 10. **C.G.R.:** «Mulino del Po». Ap. 14. **Mignon** Peggiori anni nostra vita. Comp. Riviste Peppino Gabardi. **Olimpia:** Bagdad techn. M. O'Hara. **Po:** «Shehrazada», techn., L. [illegible] **P. Nuovo** Open Ho J. Wayne. A. 10. **Regina:** Maja sirena delle Haway, colori. B. Grable e Varietà. **Romano:** «Il fiume rosso» J. Wayne e Rivista Ferrero 15,15 e 21,15. **S. Felice** Totò cerca moglie. Ap. 14.

Esperia: Il [illegible] J. Ferrer. **Imperiale** Governante rubacuori V. **Italiano:** «Il vedovo allegro». **Vinzaglio:** Valzer dell'imperatore, techn., Bing Crosby, J. Fontaine.

Eliseo: «Smith il taciturno» in technicolor, con Alan Ladd. **Fréjus:** «Ragazze perdute» con Joan Kent e Grande Varietà. **S. Paolo** Falco del Nord. H. Fonda.

Corallo, 80.221: Mura di Malapaga J. Gabin, I. Miranda. Loc. riscald. **Eridano:** «Ambra», technicolor, Linda Darnell, Cornel Wilde. **Gropa:** «L'oro, il fuoco e la ragazza» techn., Dennis Morgan. **Radium** [illegible]

[illegible]

3° PROGRAMMA
RADIO
ING. CAVICCHIOLI
Via PIETRO MICCA, 5
IMCA-TELEFUNKEN
SIEMENS-PHONOLA-PHILCO
MARELLI-PHILIPS
ALLOCCHIO BACCHINI
EMERSON, ECC.
ANCHE A RATE

PILLOLE di S. FOSCA

Nel mondo del cinema

DOCUMENTARI e film-elzeviri

Il cinema documentario e culturale è in pieno rigoglio, e sarebbe bene, come da molte parti si chiede, che la critica cominciasse a interessarsene. In Gran Bretagna il movimento documentaristico, che fa capo a John Grierson, è progredito di pari passo, sullo schermo e nella letteratura specializzata; dove in Italia, che è tra i Paesi che più e meglio producono in questo campo, all'eccellenza dei risultati raggiunti è mancato il concorso e lo stimolo di una critica fiancheggiatrice; tanto che nomi di ottimi documentaristi, quali Pasinetti, Omegna, Emmer e Antonioni e molti altri, sono stati prima onorati all'estero che in patria.

Il cortometraggio culturale e artistico ha in Italia una luminosa tradizione, come anche ricorda, in un articolo che rievoca i fasti della vecchia Cines, oggi rinata, Emilio Cecchi: Blasetti, Di Cocco, Poggioli, Perilli, Barbaro scrissero pagine di cinema minore che ancora oggi si ricordano; tanto più meritevoli che il gusto del documentario era assai meno diffuso di oggi, e che i distributori non gli facevano buon viso. A questa vena documentaria si allaccia, per il suo fondo descrittivo, quell'Acciaio di Rutmann a cui Pirandello fornì il soggetto e Malipiero la musica; girato in gran parte nelle acciaierie di Terni.

Dopo la guerra il documentario ha ripreso dappertutto il suo cammino, segnato di congressi, di rassegne, di festival, e facente capo alla rinascita di un Centro nazionale del cinema educativo e culturale, con sede a Roma e diramazioni in tutto il mondo. Quanto al pubblico, la sua disposizione verso il documentario è migliorata di quanto è migliorato il prodotto, e concentrato tutto il suo fastidio, come è giusto, sugli scampoli pubblicitari, riserva a quello la stessa attenzione che al film vero e proprio. Non ha pregiudizi di contenuto, l'autore può correre il campo che crede: l'arte, la natura, la scienza. Specie nel ritrarre i capolavori dell'arte architettonica e figurativa, i documentari di oggi ottengono risultati sorprendenti, ed è da augurarsi che, in attesa del colore, qui più che altrove si perseveri, con incommensurabili effetti sulla cultura del pubblico. Il cinema può davvero rivelare l'Italia agli italiani, e oseremmo dire Roma ai romani, Firenze ai fiorentini e via dicendo. Al cresciuto favore del documentari conferiscono non poco i quasi sempre ottimi commenti che li accompagnano.

Ma con tutto ciò i cortometraggi non hanno vita sempre facile, e sotto il rispetto commerciale soffrono ancora d'un complesso di inferiorità, o se preferite, di «cenerentolismo». Le provvidenze stabilite in loro favore (il cosidetto «tre per cento») congiunte alla facoltà di accompagnare a ogni film spettacolare un documentario, hanno sino a ieri scatenato cupidigie, favorito sotterfugi e furberie, col risultato che il documentario più a buon mercato veniva a essere il più ricercato dai produttori e distributori di film spettacolari; che i produttori dei documentari di non altro si preoccupavano che di ridurne i costi, e che l'esercente riguardava il documentario come un intruso e sempre che poteva lo levava dal programma. Oggi una più attenta sorveglianza fiscale ha migliorato di molto questo stato di cose, e il bistrattato documentario sta ritrovando la sua dignità.

Anzi sta per acquistare un prezioso alleato: il cortometraggio a soggetto. Ne dà notizia Gian Gaspare Napolitano su L'Europeo. Il giovane regista Ghione, figlio del direttore d'orchestra, lavora in questi giorni a Roma per portare sullo schermo la «terza pagina», cioè a dire per realizzare degli «elzeviri» cinematografici, film di cinque minuti, che siano bozzetti, appunti, divagazioni rapide. Al suo invito hanno risposto Moravia, che ha personalmente diretto un cortometraggio ricavato e sceneggiato dal suo breve racconto «Un colpo di sole», Orson Welles, Carlo Levi, Guttuso, De Sica, Luchino Visconti e Lattuada, che prepara «Gli italiani guardano» un cortometraggio dove è risolta, visivamente, «l'osservazione che gli occhi degli italiani sono i più vivi e curiosi del mondo». L'elzeviro di Luchino Visconti sarà invece un'inchiesta sul quartiere della Garbatella, uno dei più squallidi e abbandonati della periferia di Roma. E quello di De Sica ci racconterà come i personaggi di «Ladri di biciclette» hanno preso corpo e figura nella sua fantasia. Cinema in pillole, da rifarcisi la bocca dopo tanti polpettoni...

l. p.

✱ E' terminato il film prodotto in Spagna da Cesare Gonzales, e interpretato da Maria Felix, Rossano Brazzi e Vittorio Gassmann, intitolato La corona nera.

✱ In seguito al successo di Movie Crazy, un film del '32 riesumato poco tempo fa sugli schermi americani, Harold Lloyd diffonderà un altro dei suoi più celebri film del periodo muto: «The Freshman» (1925), che in Italia avrà il titolo: «Viva lo sport!».

✱ Un film sulla Resistenza in Liguria sarà realizzato al principio dell'anno prossimo con l'originale formula produttiva di una collaborazione fra la gente del cinema e il pubblico spettatore. Una sottoscrizione popolare finanzierà il film il cui titolo provvisorio è «Achtung! Banditi!» e che sarà diretto da Carlo Lizzani, e interpretato da Carla Del Poggio, Andrea Checchi e Massimo Girotti. L'idea del finanziamento diretto da parte del pubblico è stata suggerita da un operaio e sostenuta da Luchino Visconti.

✱ Renato Rascel sarà il protagonista di un film tratto da un soggetto di Cesare Zavattini, intitolato: Buongiorno Elefante, prodotto da Attilio Riccio, in compartecipazione coll'E.N.I.C. e diretto da Gianni Franciolini. Dallo stesso inesauribile Zavattini è annunciato il soggetto di Stazione Termini, di cui non si conosce ancora il regista, e che forse avrà come interpreti Gerard Philipe e Linda Darnell.

✱ Si è iniziata da qualche settimana la lavorazione di Strano appuntamento, tratto dalla applaudita commedia: «La torre sul pollaio», di Vittorio Calvino, premio Sanremo 1948. Curatane la sceneggiatura dall'autore insieme con Antón Giulio Majano e il regista Hamza, il film è interpretato da Umberto Spadaro, Ferrari, Gassato e Clelia Matania.

Giulietta Masina è una delle interpreti del film «Persiane chiuse» che si gira attualmente a Torino.

Vicenda giudiziaria di un'associazione calcistica

Cambiali e debiti per salvare l'«Asti»

Stamane presentato ricorso in Corte d'Appello: l'ex vice-presidente chiede di essere risarcito dei danni dagli altri dirigenti

Alla Prima Sezione civile della nostra Corte d'Appello è stato presentato stamane un esposto sulle infelici vicende della Associazione Calcio di Asti che nel 1948, dopo un effimero periodo di fulgore, si trovò assillata da debiti e prossima quasi all'autosoppressione. Il grande problema era quello del denari necessari per sostenere le spese di acquisto dei giocatori. Per sopperire alle necessità più gravi i dirigenti della squadra si rivolsero alla Banca Popolare di Novara chiedendo un prestito di 1 milione e 500 mila lire. L'Istituto di credito concesse la sovvenzione mediante lo sconto di una cambiale avallata da due persone solvibili, il sig. Michele Pistone e il sig. Secondo Ercole rispettivamente presidente e vicepresidente della Società. Questi acconsentirono ad apporre la loro firma sull'effetto cambiario a condizione che la Associazione concedesse loro il privilegio sulle sue attività (provento delle indennità e compenso per la vendita dei giocatori). La loro richiesta fu accolta e il prestito venne ottenuto.

Venuta però a scadenza la cambiale, gli avallanti pretesero una maggiore precisazione circa la graduazione dei privilegi loro concessi in rapporto agli altri creditori della Società calcistica. Si tennero nuove riunioni e le passività furono divise in gruppi. Nel primo figuravano passività per complessivi 2.200.000 di lire fra cui erano elencate la cambiale garantita dal Pistone e dall'Ercole, un'altra cambiale di 400 mila lire, garantita da Pietro Tosetti, Giuseppe Montelio, Oreste Lacotti e Michele Pistone e un terzo effetto di 300 mila lire garantito dal solo Ercole. Si stabilì che questi debiti fossero estinti con precedenza assoluta dai primi proventi che si fossero incassati.

Soddisfatti di questi accordi il sig. Ercole si adattò a firmare le cambiali di rinnovo. In seguito però — si precisa nell'esposto dell'interessato — il testo della cambiale venne alterato dal sig. Pistone il quale con l'uso della scolorina fece apparire l'effetto come una cambiale emessa da Secondo Ercole a favore di Michele Pistone e da quest'ultimo girata alla Banca Popolare di Novara. Il Pistone venne quindi citato in Tribunale dall'Ercole il quale chiese il sequestro giudiziario della cambiale contestata, dei verbali del consiglio di Amministrazione della Società calcistica Astigiana e del testo della convenzione stipulata poco prima. Il Presidente del Tribunale di Asti, con decreto 28 gennaio 1950 autorizzava il sequestro. Il Pistone, costituitosi in giudizio, affermò che l'alterazione della cambiale aveva avuto un carattere puramente formale allo scopo di meglio consentire lo sconto senza modificazione dei rapporti tra i firmatari. La variazione sarebbe stata approvata dallo stesso Ercole.

Condotta a termine la laboriosa istruttoria, il 27 giugno scorso, il Tribunale di Asti, revocò il sequestro giudiziario, respinse le richieste del vice presidente dell'«Asti», Secondo Ercole e lo condannò a tutte le spese per un totale di 105 mila lire. Contro tale decisione l'Ercole è ricorso stamane in appello col patrocinio degli avvocati Eraldo Garibaldi e G. Della Valle. Egli chiede la condanna del Pistone e dell'Associazione calcio al pagamento di 300 mila lire e il risarcimento dei danni. La sentenza sarà pronunciata fra qualche settimana.

Esplode una conduttura in una fabbrica di Forlì

Cinque operai feriti

Forlì, sabato sera.

Nel reparto lavaggio dello stabilimento chimico Orsi Mangelli per la fabbricazione del raion, stamane alle 6, esplodeva con una violenta fiammata una conduttura di solfuro di carbonio. Sono rimasti più o meno gravemente feriti cinque operai addetti al reparto. Autorità e tecnici della fabbrica si sono portati sul posto per accertare le cause del sinistro.

I feriti, trasportati all'ospedale sono: Federico Santarelli, di 34 anni, ricoverato con prognosi riservata per sospetta commozione viscerale; Nello Lucchi di 33 anni ricoverato per intossicazione da acido solforico con choc traumatico; Secondo Bonoli, di 51 anni, con escoriazioni e contusioni multiple e choc traumatico; Aldo Palestri, di 33 anni, frattura del braccio destro e choc traumatico; Celso Cimatti di 45 anni, ferite multiple in più parti del corpo.

Espulso dalla Spagna dopo lungo vagabondare

Le peripezie di un giovane astigiano in cerca di lavoro

Genova, sabato sera.

Ieri, all'arrivo della motonave Amerigo Vespucci la polizia si recava a bordo a prendere in consegna un arrestato, tale Giuseppe Mossino di 28 anni da Asti, il quale era stato espulso dalla Spagna e consegnato da quella polizia al comandante della Vespucci perchè lo riportasse in Italia. Il Mossino era emigrato due anni fa clandestinamente in Francia, passando per il Piccolo S. Bernardo. Sua intenzione era quella di sistemarsi in terra francese ma le sue speranze andavano deluse non riuscendo a trovare nè lavoro nè ospitalità. Dalla Francia espatriò quindi in Spagna, girovagando da una città all'altra, finchè capitò a Barcellona ove quella polizia lo acciuffò e, accertato che era senza mezzi e senza lavoro, lo consegnò alla «Vespucci» per il rimpatrio.

I lettori ci scrivono

E noi rispondiamo

10 Santi protettori in una volta

Una lettrice ci scrive da San Remo: «Ma a quale giorno e a quale dei due S. Antonio esistenti nel calendario il mio nome è dedicato? Antonia Gil.».

Effettivamente non soltanto due sono i S. Antonio del calendario: S. Antonio abate o del deserto effigiato accanto a un maiale ch'ebbe compagno e su questa scelta nulla da obiettare. Meglio questo malfamato animale che certi cani ringhiosi. E' il protettore del fuoco epperciò lo festeggiano i pompieri il 17 gennaio. Una volta in questo giorno davanti alla chiesa dell'Annunziata in fondo a via Po era una processione di animali da traino e da lavoro per la benedizione che quel parroco impartiva sulla via a uomini e a bestie. Non so con quale risultato. Ora la usanza è molto scaduta. Questo S. Antonio, di razza contadina, morì a 105 anni, di cui 80 passati in un deserto. Dal che si deduce che la lontananza dall'umano consorzio alla lunga giova. Il ritiro del contadino illetterato Antonio dal mondo ispirò il movimento monastico dei secoli seguenti. Fu iniziato con l'idea negativa della rinuncia e crebbe fino a diventare l'elemento creatore della futura vita culturale monastica.

C'è poi il 13 giugno, S. Antonio da Padova (ma era di Lisbona) il Santo dei poverelli, dell'Ordine dei Francescani. Allorchè il feroce Ezzelino detto il figlio del demonio ebbe fatto trucidare 11 mila cittadini in Padova, Antonio andò a trovarlo a Verona rimproverandogli con tanto coraggio che quel mostro tremante e con la corda al collo gli si gettò ai piedi perchè gli implorasse da Dio il perdono. Io e voi avremmo profittato di quella corda per stringergliela, ma Antonio fu un santo.

La nostra lettrice e tutti gli Antonio e Antoniette che ci leggono sappiano che ci sono dieci santi di questo nome venerati dalla Chiesa. Uno che si commemora a Sorrento il 14 febbraio, un altro in Roma il 26 aprile, uno vescovo il 10 maggio a Firenze, e gli altri, per farla breve, a Roma il 28 luglio, pure a Roma il 22 agosto, il 2 settembre a Pamiers (Francia), il 3 settembre a Capua, il 30 settembre a Piacenza e il decimo, vescovo, a Milano il 31 ottobre. Dieci santi sono una bella protezione.

m.

Il fenomeno di Fleming

Ci chiede il signor Candido B., da Tortona,

«in che consiste il cosiddetto fenomeno di Fleming».

Bisogna appena ricordare che Sir Alexander Fleming ha scoperto in laboratorio la caratteristica azione antibatterica della penicillina in conseguenza di una casuale osservazione. Una piastra di cultura di un germe, lo stafilococco aureo, era stata inavvertitamente inquinata da una muffa e precisamente dal penicillium notatum.

Ciò naturalmente mandò a monte un esperimento in corso, ma fece riflettere l'accorto Fleming sul fatto che nell'immediata vicinanza di quella muffa verde non era cresciuto lo stafilococco.

La muffa aveva svolto evidentemente un'azione inibitrice sullo sviluppo di quel germe. Tale comportamento della penicillina fu detto appunto fenomeno di Fleming; esso ha servito successivamente per determinare proprio il grado di potenza delle varie concentrazioni della penicillina. Messa una soluzione di essa appropriatamente al centro di una piastra su cui sia stato inseminato il germe «standard», se ne deduce l'attività — e se ne titola quindi il grado — a seconda della lunghezza del diametro del cerchio in cui il germe non riesce più a svilupparsi.

Prime ascensioni sulle Alpi

Il lettore Luigi Cubello di Torino ci scrive:

«Ho letto di recente sui giornali il racconto delle imprese alpinistiche compiute da Ghiglione e Giraudo nel Perù. Ma vorrei sapere: è proprio necessario per fare delle «prime ascensioni» andare in America? Nelle nostre Alpi non ci sono più punte «nuove» da scalare?».

Effettivamente è un po' così. Per trovare delle cime inviolate, per compiere delle «prime ascensioni», bisogna andare ora lontano dall'Italia, in America o in Asia, dove le punte «nuove» non mancano. L'arco alpino ormai è stato esplorato e visitato in ogni recesso, tutti i più grandi «problemi alpinistici» delle nostre montagne sono stati risolti da tempo. Non è che non manchino anche da noi, in via assoluta, le cime vergini, ma si tratta generalmente di vette di scarsa importanza alpinistica e tecnica. Esistono invece ancora, per chi vuol cimentarsi sulle vie nuove, le «varianti» alle prime escursioni, che possono essere più o meno numerose secondo la natura della montagna... e la buona volontà e l'abilità dello scalatore. Le ultime grandi «prime ascensioni» compiute sulle Alpi sono state quelle alla parete nord delle Grandes Jorasses (1934), alle stesse Grandes Jorasses per lo spigolo della Walker (1938) e alla Punta dell'Eiger per la parete nord (1938).

«Bicerinopoli»

Scrivendoci da Vercelli, il lettore Giuseppe L. vuol sapere

«Qual'è quella città che viene chiamata «Bicerinopoli».

Sarebbe, che diamine, come se i torinesi si rivolgessero ad un vercellese per sapere qual'è la città chiamata «Biciclunopoli». «Bicerinopoli» non è altro che Torino, così chiamata dall'antica tradizione dei suoi abitanti di sorbirsi il «bicerin», come Vercelli è chiamata «Biciclanopoli» per le sue classiche piste dette «biciclani». Ma badi, il «bicerin» non era, come si può pensare, il bicchierino di grappa, chiamato invece «'l gi 'd fer»; era invece una morigerata e nutriente bevanda composta da caffè, latte e cioccolato, particolarmente in voga fino ai tempi della prima guerra mondiale. Poi è stata abbandonata, insieme a tante altre cose di quei tempi; tuttavia vi sono ancora vecchi caffè torinesi, di quelli con specchi appannati alle pareti e i divani di velluto rosso, in grado di rimettere lo stomaco a posto a chiunque con un bollente «bicerin».

Una parola piemontese

Il signor Salvatore De G., commerciante, ci domanda:

donde viene la locuzione piemontese «togo» usata in luogo della parola «eleganza».

La strana espressione «togo» non significa propriamente «eleganza» ma più genericamente «bello, in gamba»; essa viene usata non nel dialetto ma nel gergo torinese ed anche milanese, ed ha un'origine storica. Risale nientemeno che alla fama creatasi fulmineamente, al principio del secolo, attorno all'ammiraglio giapponese Heihachiro Togo. Durante la guerra russo-giapponese, il 27 maggio 1905, Togo, vinse la battaglia di Tsushima, distruggendo quasi completamente la flotta russa, comandata dall'ammiraglio Rodiestvensky, che per giungere alla sconfitta era partita dal Baltico, aveva eseguito il periplo dell'Africa, attraversando l'oceano Indiano e risalito l'oceano Pacifico. Il fatto fu tanto clamoroso che Togo divenne sinonimo di qualcosa di «molto in gamba», ed ora, vanità della gloria umana!, l'appellativo di «togo» può essere dato sia ad una bella ragazza che ad un piatto ben cucinato.

Aida Mangini e Carlo Dapporto che con la sua Compagnia continua gli spettacoli al teatro Alfieri.

La clorofilla e l'alito

La lettrice Annamaria Felucci di Torino, domanda:

«E' vero che la clorofilla, opportunamente usata, serve a rinfrescare l'alito e ad eliminare ogni cattivo odore? E' possibile che essa sostituisca i comuni dentifrici?».

Pare che in America, in alcuni bar, si possano trovare bevande a base di clorofilla. Esse incontrano particolare fortuna appunto perchè eliminano per diverse ore gli odori ripugnanti del fiato. E' difficile comunque che possano sostituire i dentifrici che hanno un'altra funzione: quella della pulizia dei denti. La clorofilla delle piante (specie degli spinaci) ha avuto ed ha tuttora impieghi notevoli in terapia. Un farmacologo di Berna l'ha esaltata come uno dei rimedi più adatti per vincere l'anemia. In seguito un medico di Nuova York, dott. Howard Westcott, osservò che alcuni individui con l'alito maleodorante, curati con la clorofilla per anemia, rivelavano una diminuzione del cattivo odore. Tale constatazione portò allo studio per la preparazione di bibite e pastiglie a base di clorofilla.

Curiosità sui «kaki»

Il lettore A. C., di Saluzzo, vuol sapere:

«Tutti i diospiri sono coltivabili da noi e danno tutti frutti mangerecci?».

Premettiamo che botanicamente, i diospiri appartengono alla famiglia delle Ebenacee. Alcuni interessano per il legno utile, altri per il frutto delizioso. Tutti comunque sono ornamentali. In Italia — paese non tropicale e nemmeno sub-tropicale — non hanno diritto di cittadinanza i primi, noti nel mondo perchè ad essi risale la paternità del legno di ebano (di Ceylon, di Bombay, del Madagascar, del Coromandel) del Black persimmon o «chapote» degli americani.

Vanno peraltro sotto il nome di diospiri o loti o kaki le piante appartenenti al Diospyros Kaki, di origine giapponese, i cui frutti «sono a giudizio antico i più dolci di tutti». La loro commestibilità migliore e maggiore la raggiungono nel pieno ammezzimento — così come le nespole germaniche e le sorbe — e la polpa viene normalmente condita con alcune gocce di liquore o di cognac, che ne attenuano l'esotico sapore.

Nascita del motoscooter

Un giovanotto B. P. di Novara ci chiede:

«se è vero che anche nella ricca America, dove gli operai si recano al lavoro in automobile, vengano costruiti e messi in vendita motoscooters e biciclette a motore».

Certamente. Anzi la produzione in serie su scala industriale è iniziata qualche anno prima di quella europea. Qui da noi i fabbricanti di motoscooters hanno impostato la loro attività prendendo lo spunto dalla situazione creata dalla guerra.

Negli Stati Uniti invece l'idea è stata suggerita per caso da un ragazzo ad una industria del Nebrasca. I sorveglianti di un deposito di rottami della Cushman Motor di Lincoln (Nebrasca) un giorno del 1936 scoprirono un ragazzo che si era introdotto clandestinamente nel magazzino e che stava rovistando fra i rottami.

Fermato dichiarò che voleva procurarsi alcune parti del motorino di una vecchia lavatrice che dovevano servirgli per motorizzare la bicicletta.

L'idea piacque ai tecnici della Cushman Motor che invece di denunciarlo provarono a fare altrettanto. Il successo superò le previsioni. In pochi anni la piccola azienda si è trasformata in un grande complesso industriale che ha radicalmente mutato i suoi temi di produzione e che oggi costruisce circa 50 mila motoscooters all'anno.

GUIDA DEI FILM

Il canto dell'uomo ombra. Giallo-rosa, con la coppia di rito Mirna Loy, William Powell, appunto gli anziani progenitori di questo già fortunatissimo «genere». Il morto è un direttore di orchestra-jazz (quindi il film è propriamente giallo-rosa-musicale); tra i molti sospettati trovare il colpevole, è ufficio del protagonista, ch'egli sbriga ottimamente, aiutato dall'arguta mogliettina.

Musica per i tuoi sogni. Come una ignota cantante, appoggiata a un devoto agente pubblicitario, dopo molte traversie, giorni difficili, e bocconi amari, riesca a diventare una stella di prima grandezza. Un technicolor divertente e fluido, canzoni a josa, e intorno alla bella Doris Day, ottimi attori e caratteristi, quali Jack Carson, Lee Bowman, Menjou e Sakall.

Tulsa terra di fuoco. E' la storia d'una ragazza americana, la quale avendo mille ragioni di detestare il petrolio, che guastò gli interessi e troncò la vita di suo padre, diventa, per frenesia di ricchezza, la «regina del petrolio». Ma un salutare incendio la ricondurrà alla ragione. Questo technicolor ha un finale a grande effetto, e un'eccellente interprete in Susan Hayward.

Su un'isola con te. E' un fac-simile di «Bellezze al bagno», una sfarzosa rivista anfibia, che ora si tuffa e nuota, disegnando preziose figure sull'acqua, ora canta, balla e suona. Un piacere per gli occhi, un riposo per la mente che non è mai chiamata in causa. Una tenue vicenda lega insieme i numeri del programma. La statuaria Esther Williams, nuotatrice provetta, R. Montalban, P. Lawford e Jimmy Durante, detto «Nasone», ne sono i piacevoli interpreti. Sgargiante technicolor.

Vita da cani. I retroscena del teatro di varietà; gli stenti, gli affanni, le umiliazioni, le miserie dei guitti della rivista; le fatiche del mestieraccio di far ridere la gente; ma anche l'entusiasmo dell'arte serbato tra i morsi della fame e gli artigli dei creditori. Un Aldo Fabrizi capocomico, spassoso e a fuoco come non mai; e tre belle attrici, la Lollobrigida, Delia Scala e Tamara Lees, di cui si raccontano i diversi evolventi destini.

indice

L'orchestra della Scala al Carignano

Un unico concerto diretto da G. Cantelli

Martedì 21 novembre, alle ore 21, l'orchestra della Scala, diretta da Guido Cantelli, eseguirà un unico concerto. Verranno eseguite: «Semiramide» di G. Rossini, sinfonia; VII Sinfonia in la maggiore, op. 92 di L. Beethoven; V Sinfonia in mi minore, op. 64 di P. I. Ciajkowski. Reduce dall'aver diretto la stessa orchestra al festival di Edimburgo, al Covent Garden e all'Albert Hall di Londra, la fama di Guido Cantelli: nato a Savona nel 1920, e allievo del Conservatorio di Milano, si è affermata in America dove, su invito di Toscanini si era recato a dirigervi le migliori orchestre, tra le quali quella della N. B. C. di Nuova York.

Il maestro Guido Cantelli

STAMPA SERA

ABBONAMENTI per il 1951

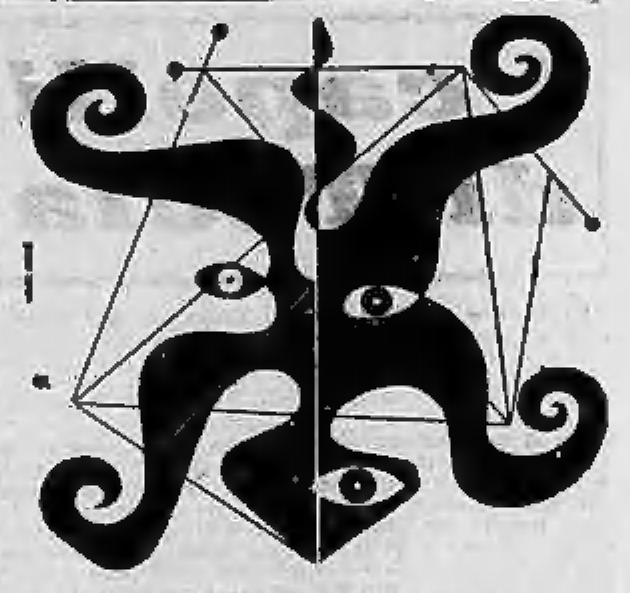
	Italia	Estero
Anno L.	4350	6200
Semestre »	2200	3150
Trimestre »	1150	1600

Il sollecito versamento delle quote offre agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi e riscrittori di godere dell'invio gratuito di Stampa Sera per tutto il mese di Dicembre 1950.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone a terreno de La Stampa, via Roma ang. via Arcivescovado dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 19: presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente N. 2/1848 nonchè presso gli Istituti Bancari, le Agenzie di Assicurazioni e le Librerie.

Agli abbonati di Torino STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio

"LA STAMPA" viene recapitata entro le ore 8 antimeridiane anche nei giorni festivi.



la radio italiana invita tutti i vecchi e nuovi abbonati a partecipare a radioinvito 1951

rispondete al questionario abbinato al sorteggio dei premi

leggete le norme di radioinvito 1951 sul radiocorriere

rispondete

radio italiana RAI

MOBILI BAROVERO TORINO

dentifricio Alba Rumianca — DENTATURA SANA E BIANCA — DENTATURA SANA E BIANCA — dentifricio Alba Rumianca

FABBRICA MOBILI GIOVANONE C. FRANCIA, 8 Telefono 53-766 FACILITAZIONI

Prossimamente in TORINO Piazzetta Madonna degli Angeli, n. 2 angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour si aprirà la più grande

CASA DEL LAMPADARIO

d'Italia dove si trovano esposti oltre 2000 lampadari in ogni stile antico e moderno atti a soddisfare ogni esigenza e tutti i gusti a prezzi di assoluta convenienza. Prima di fare acquisti visitate i ns/ grandi saloni di esposizione dove troverete oltre al grandissimo assortimento di lampadari, tutti gli articoli elettro-domestici e materiale elettrico per impianti di ogni tipo. Si cambiano lampadari usati e si concedono facilitazioni di pagamento.

caffè sciolto, lire 230 l'ettog. — miscela LAVAZZA — in lattine da gr 200 sottovuoto 540 lire — in tutte le Drogherie

RIBASSIAMO! GALLETTINE DE-COLL' APPENA SFORNATE L. 250 IL KG. OVUNQUE! DE-COLL' - TORINO - Piazza Savoia ang. via Consolata

dalla distillazione ESTRATTI Betty PER LIQUORI E SCIROPPI ITAL-PRODOTTI MARINO-TORINO

PELLICCE comuni e di lusso LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE VIA MAZZINI, 38 (interno) TORINO MARGHERITA COSTA

Col BOVIS è ritornato il BRODOSAN UN CONDIMENTO PIENO E COMPLETO Provatelo anche voi

SU CAMPI DIFFICILI IN CERCA DI PUNTI

Per Juventus e Milan segnali di "svolta pericolosa"

Dopo il derby, ancor più accesa divampa la lotta tra Inter e Milan. Il colloquio tra Nordhal, Liedholm e Skoglund (da sinistra a destra) continuerà a distanza

Il Torino contro il Genoa avrà Giuliano ala destra

Un "Bey" di Tunisi manda gli auguri a Giammarinaro

L'attesa di Torino-Genoa è cresciuta in questi ultimi giorni, anche per il gran parlare che si è fatto della crisi rossoblu. L'undici ligure non ha mai vinto in trasferta, ma è spinto a tentare il tutto per il tutto dalla sua penosa situazione al penultimo posto della classifica. Cappelli varerà domani sul campo di via Filadelfia la squadra della speranza. Il giovane Melandri, da terzino, sarà spostato a mediano sinistro e Corradini da ala diventerà mezz'ala. Sull'entusiasmo di questi ragazzi punta il nuovo direttore tecnico ed anche se Corradini non è famoso per la irruenza si può essere certi che i rossoblu lotteranno senza risparmio di energie.

Il Torino, per l'occasione, tornerà alla prima linea di Novara, con la già scontata variante Santos-Giammarinaro. Pertanto all'ala destra si avrà Giuliano, elemento forte e deciso, che oltre ai compiti di estremo è in grado di coprire quelli di difensore. E' noto che Giuliano sa tra l'altro, tenere con autorità il ruolo di centromediano.

La famosa «tattica» di Armano, ala arretrata, tattica che ha sconvolto in Milan-Inter i piani rossoneri ed ha aperto la strada del successo nerazzurro — aveva avuto in precedenza un'applicazione granata proprio a Novara.

Giuliano, contro la squadra di Piola, avrebbe dovuto infatti tenere la stessa posizione che l'ex-alessandrino ebbe a San Siro, in modo da svolgere il compito di «stantuffo» e trovarsi libero per ricevere i passaggi dei mediani, pronto ad appoggiare la manovra di attacco funzionando da «base volante». A Novara la tattica più che non andar bene non è stata applicata per un complesso di circostanze su cui è inutile tornare.

Se la situazione lo richiedesse potrebbe invece venire usata domani contro il Genoa.

Nessuna novità per il resto dello schieramento granata. Cuscela è guarito dal leggero dolore per cui aveva dovuto sospendere l'allenamento giovedì scorso e per Santos si conferma che resterà a riposo. I tecnici granata avrebbero voluto provarlo ancora all'ultimo momento, ben sapendo che «Giò» in normali condizioni di forma rappresenta una forza in campo; dato il momento lo stesso argentino preferisce però rimanere fuori squadra e verrà accontentato. Lo sostituirà Giammarinaro, il quale ha già dato buona prova contro la Juventus. Il «tunisino» ha ricevuto in questi giorni dei graditissimi e particolarmente eccezionali auguri. Sidi Bey, il principe arabo che protegge la squadra campione di Tunisi d'Hammam-Lif, in cui Giammarinaro ha giocato a 16 anni le sue prime partite importanti, ha scritto al suo campionissimo di un tempo: «Gioca bene, vinci e verrò presto a trovarti».

Per l'incontro di domani sono stati convocati 14 giocatori granata, tra cui anche Piani, Picchi e Santos. La formazione dovrebbe però essere quella annunciata nel tabellino, anche se non si escludono sorprese all'ultimo momento.

* *

Pastore, il terzino del Napoli che da qualche giorno è nel nord-Italia per affari (i quali non escludono però una [illegible] eventuale sistemazione calcistica), non ha concluso accordi a Torino.

E' stato ieri per la seconda volta nella nostra città Toschini, il quale ha avuto un colloquio con un dirigente granata. Trasferimento in vista?

Spera nel fattore-campo il Novara contro la Lazio

Novara, sabato sera.

Il Novara ha concluso nel pomeriggio di ieri la preparazione in vista della partita casalinga di domani con la Lazio. Questa settimana, l'infermeria è vuota, cosicchè — una volta tanto — ai dirigenti del sodalizio locale non resta che in... difficoltà della scelta. Per l'estremo terzetto difensivo non vi sono dubbi di sorta: su Corghi, Della Frera e De Togni sono tutti d'accordo. I primi guai incominciano per la mediana, in cui sono pronti al rientro Rava e Mainardi. Se al primo si preferirà ancora Molina, rimane sempre da decidere tra Boira e Mainardi per il ruolo di mediano destro, fermo restando nel suo abituale ruolo a sinistra Oppezzo.

Per la prima linea sette giocatori per cinque posti. I ruoli di ala sinistra a Pesaola e di centro attacco a Piola sono già stati assegnati. Rimangono tre ruoli e cinque giocatori: Renica, Feccia, Alberico, Arangelovich e Mainardi eventuale ala destra nella malaugurata ipotesi che Renica non potesse giocare. Proverrà quasi certamente l'idea di escludere Arangelovich lasciando Alberico e Feccia mezz'ala rispettivamente a sinistra e a destra.

Ne risulterebbe così la stessa formazione che ha giocato domenica scorsa a Napoli dove solo la precipitazione e la sfortuna non hanno permesso ai novaresi di conquistare se [illegible] pure soltanto iniziale. La squadra incomincia a far gioco e se ne è avuta prova ancora mercoledì in quel primo tempo di trenta minuti della partita di allenamento che ha visto gli «azzurri» di Piola impegnati contro il Vigevano. Rapide triangolazioni e spostamenti, passaggi rasoterra e in profondità sono state le caratteristiche di quella mezz'ora che possiamo definire veramente di bel gioco.

Negli ambienti sportivi novaresi si nutrono perciò non poche speranze per il confronto con la Lazio che, anche se squadra forte — si dice — si troverà di fronte a un Novara in buona forma.

Ed ecco la probabile formazione novarese: Corghi; Della Frera, De Togni; Boira (Mainardi), Molina, Oppezzo; Renica (Mainardi), Feccia, Piola, Alberico, Pesaola.

A Parigi: Goddet-Bertolino

Perchè il Tour '51 faccia tappa a Torino

Bertolino, presidente del Comitato piemontese dell'U. V. I., lascierà mercoledì prossimo Torino, diretto a Parigi, per discutere la possibilità della tappa del Tour 1951 a Torino.

«Monsieur» Goddet, il patron del Giro di Francia, ha fissato, infatti, per giovedì pomeriggio l'appuntamento definitivo e non è improbabile che, nonostante le molte difficoltà esistenti, un accordo venga raggiunto.

Parola e Mari assenti tra i campioni

Boniperti a Como guiderà i bianconeri

Un'occhiata al calendario. Tre partite di domani sono scritte in lettere maiuscole. Como-Juventus, Padova-Milan, Inter-Palermo; sono le solite gare del trio di testa sulle quali si accentra l'attenzione. I bianconeri vanno a Como in una situazione difficile. Là dove il Milan è stato costretto al pareggio ed il Bologna ha iniziato con la sua prima sconfitta la sua parabola discendente, i campioni saranno costretti a giocare in una formazione rimaneggiata. Ora che l'attacco era tornato a posto con il rientro di Muccinelli, i guai sono toccati alla mediana ed alla difesa. Bonifaci, rimesso dal colpo ricevuto domenica scorsa, sarà ancora terzino in sostituzione di Bertuccelli, mentre Mari e Parola dovranno cedere il turno a Piccinini e Ferrario.

I due bianconeri hanno ancora voluto effettuare un'ultima prova, lasciando così in sospeso la formazione, ma le loro condizioni sono risultate tali da sconsigliare nel modo più assoluto qualsiasi azzardato esperimento.

Li sostituiranno, secondo i «piani prestabiliti» Piccinini e Ferrario. Per il ruolo di mediano laterale non si può parlare di riserva, dato che l'azzurro di Londra è un atleta di valore indiscutibile. Il fatto che sia rimasto fuori squadra dipende dagli alti e bassi della forma, e da motivi contingenti, e non intacca la stima che gli sportivi hanno per l'ex-palermitano.

Toccherà invece a Ferrario il compito più grave ed impegnativo, nel tenere il posto abitualmente occupato da una delle colonne bianconere. Il giovane centromediano è già collaudato da una intera stagione giocata nella massima divisione e l'emozione non dovrebbe quindi fare presa eccessiva su di lui.

Resta da rompere il ghiaccio per l'esordio nelle file dei campioni: un esame della massima importanza, e per lui, e per il comportamento dell'intera compagine.

Era già una trasferta difficile, quella di Como (per informazioni rivolgersi al Milan), ed ora la situazione è andata ancor più complicandosi.

Nessun scoramento, ad ogni modo, nessuna ansia eccessiva, che possa giocare qualche brutto scherzo.

Boniperti verrà promosso per l'occasione capitano, e vorrà dimostrare con i fatti di essere una buona guida. Cargnoni avvisato...

Buon per i bianconeri, che anche il Milan è impegnato in un duro confronto sul terreno patavino. Pure i rossoneri hanno avuto alcune incertezze durante la settimana, ma le ultime notizie danno la formazione completa, compreso Burini e Liedholm. Questo faciliterà il compito dei milanisti per i quali è strettamente necessaria una franca vittoria. Dopo la sconfitta della scorsa domenica contro gli eterni rivali la situazione è delicata, tale da essere affrontata con serenità, ma anche con decisione.

Tutto tranquillo, [illegible] nelle file nerazzurre. Solo il Palermo con un colpo a sorpresa potrebbe movimentare l'ambiente. Agli uomini di Viani è affidato il compito di facilitare il cammino del Milan e della Juventus. Un compito tanto scabroso. I nerazzurri sono ormai lanciati e fermarli riuscirà particolarmente difficile.

p. b.

Attività degli «azzurri»

Italia - Svezia in questa stagione?

Milano, sabato sera.

La riunione di presidenza della F.I.G.C., che doveva aver luogo domani a Milano, è stata rinviata di un giorno. Tra l'altro, verrà esaminata l'opportunità di far disputare in questa stagione calcistica un altro incontro alla squadra azzurra, oltre a quelli già in programma con la Francia ed il Portogallo.

Il «terzo avversario» potrebbe essere la Svezia.

Benedetta quella punizione!

Dovuta a un colonnello la carriera di Ferrario

Ferrario: domani esordio

«Quante storie per poche ore di ritardo», ha detto qualche anno fa l'allievo ufficiale di fanteria Rino Ferrario, classe 1926, accingendosi a lasciare per punizione la scuola di Foggia diretto ad Arezzo.

«Ebbene — racconta ora il centromediano della Juventus — devo dire grazie a quel colonnello se domani debutterò nella squadra campione. La mia carriera è breve. Giunto ad Arezzo mi [illegible] con un gruppo di sportivi toscani. Un giorno si ammalò il terzino titolare della squadra. Pugalli: "Prova tu". Provai e nessuno mi portò più via il posto. Giocai partite da terzino nel primo anno, tutta la stagione da centromediano nell'anno successivo. Alla vigilia di Spagna-Italia, l'Arezzo va a Firenze per allenare gli azzurri. Contro di me c'era Gabetto. Giocai, scusate la modestia, abbastanza bene se i giornalisti venuti per vedere la nazionale mi citarono quasi tutti. Il direttore tecnico del Torino, Erbstein, ebbe pure parole di incoraggiamento. Altri allenamenti contro la nazionale rinsaldarono la buona opinione che si aveva su di me. La voce generale era che dovevo passare al Torino, invece sono finito alla Juventus».

— Si trova bene?

— Come no, avendo davanti a me un centromediano del valore di Parola? Ho tutto da imparare solo guardando.

— Emozionato per domani?

— No. Ho già una certa pratica di partite di serie A. Anzi il mio ricordo più bello coincide con un giorno nero del mio amico Boniperti. Si tratta del famoso «Juventus-Lucchese» dell'anno scorso, quando i bianconeri subirono la prima sconfitta casalinga ad opera dei rossoneri toscani. In quel giorno sono riuscito a tenere bene in difesa. Domani, se giocherò, farò il possibile per ripagare con una prestazione volenterosa i miei attuali compagni dell'amarezza di allora. La ruota del destino gira...

Fiorenzo Magni, uno dei maggiori assi del ciclismo italiano, passato dalla Wilier alla Ganna

Rodoni e Binda a Zurigo per il congresso del calendario

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

(cat.) Il presidente dell'UVI, comm. Rodoni, che è tornato da Roma, dove ha partecipato ai lavori del Consiglio Nazionale del C.O.N.I., partirà mercoledì mattina per Zurigo con Alfredo Binda, per intervenire al «congresso del calendario» fissato per venerdì. In tale congresso, previsto dallo statuto dell'U.C.I., il comm. Rodoni difenderà a spada tratta i diritti delle corse italiane (tra cui il Giro del Piemonte, che dovrebbe aprire, il 22 aprile, la serie delle prove valevoli per il campionato italiano), in modo da assicurare alle corse stesse le date più favorevoli, evitando la contemporanea attuazione di altre grandi corse internazionali.

Tutto ciò compatibilmente con il calendario internazionale, la cui definizione è resa ardua dai punti di vista diametralmente opposti dei francesi e degli svizzeri. Sarà difficile trovare la via dell'intesa; comunque ecco le date che saranno circonamente sostenute: 19 marzo Milano-Sanremo, 22 aprile Giro del Piemonte (prima prova di campionato), 19 maggio-10 giugno Giro d'Italia, 21 ottobre Giro di Lombardia, più altre due gare valevoli per il campionato e che potrebbero essere il Giro del Veneto e il Giro del Lazio, più due corse «protette» (Giro di Romagna e Giro della Campania) che devono occupare le date già prestabilite.

Inoltre il comm. Rodoni chiederà al congresso di Zurigo l'approvazione del programma dei campionati del mondo già compilato. Come è noto, i campionati del mondo su pista saranno disputati a Milano a partire dal 25 agosto, e quelli su strada si svolgeranno l'1 e 2 settembre sul percorso delle Tre Valli Varesine.

La prossima stagione ciclistica sarà, dunque, interessante, e già le case industriali stanno affilando le armi con la rosea speranza che la crisi della bicicletta abbia almeno ad attenuarsi.

Rawcliffe rimanda l'arrivo ad Alessandria

Alessandria, sabato sera.

In una sua comunicazione telegrafica da Londra Rawcliffe ha informato il sodalizio alessandrino che, a causa di una violenta tempesta e della fitta nebbia sulla Manica, non ha potuto imbarcarsi. Egli conta quindi di rientrare nella giornata di lunedì. I «grigi» giocheranno perciò domani contro il Luino nella seguente formazione: Giorcelli; Scarrone, Gabbiani; Arezzi, Vitto, Pietrussi; Dania, Quacchione, Giraudo, Albertelli, Savoino.

Per i 4 milioni del Pr. Tevere

Lotta tra nord e sud sulla pista di Roma

L'assenza di cavalli di Tesio dal Premio Tevere, ricca prova per i due anni da corrersi sul fieno delle Capannelle con 4 milioni di premi, ha indotto parecchie scuderie del nord a fare il viaggio fino a Roma. Nella prova di domani si danno infatti partenti Staffa, Mariengo, [illegible], Milouga, Saraceno, [illegible], tutti provenienti da Milano ai quali si dovrebbero aggiungere i rappresentanti delle scuderie meridionali e cioè [illegible], Lucoli, Moggar, [illegible], Celia, Garak. Quattordici sono i partenti probabili, ma a questi si devono aggiungere ancora i possibili e cioè Sansovino II, Wise Girl, Sinfra e Nemore.

A S. Siro i trottatori disputeranno con il Premio San Siro, il St. Leger dei trottatori sulla lunghezza di [illegible] una dotazione di [illegible] milioni.

CON INIZIO ALLE ORE 14,30

Calcio-programma

Serie A

Bologna (11) - Pro Patria (8)
Como (11) - Juventus (17)
Inter (17) - Palermo (12)
Lucchese (6) - Udinese (10)
Novara (8) - Lazio (12)
Padova (10) - Milan (15)
Roma (6) - Napoli (8)
Sampdoria (7) - Fiorentina (8)
Torino (8) - Genoa (6)
Triestina (8) - Atalanta (8)

Serie B

Anconitana (3) - Verona (12)
Fanfulla (6) - Pisa (8)
Legnano (14) - Seregno (8)
Livorno (11) - Brescia (12)
Reggiana (12) - Vicenza (8)
Salernitana (9) - Modena (11)
Spal (13) - Bari (7)
Spezia (7) - Cremonese (8)
Treviso (10) - Siracusa (13)
Venezia (11) - Catania (10)
Riposa: Messina.

Serie C (Girone A)

Alessandria (11) - Luino (1)
Biellese (8) - Omegna (8)
Fossanese (5) - Mortara (5)
Gallaratese (14) - [illegible] (11)
Lecco (8) - Magenta (7)
Pavia (9) - Casale (8)
[illegible] (8) - Pro Vercelli (8)
Savona (6) - Varese (8)
Sestrese (5) - Saronno (10)
Villasanta (7) - Monza (13)

Le squadre in campo

TORINO: [illegible]; Grava, Cuscela; [illegible]; Giuliano, Frizzi, Ploeger, Giammarinaro, Carapellese.

GENOA: [illegible]; [illegible], Becattini; [illegible], Melandri, [illegible], Corradini, Mellberg, [illegible], Nilsson.

* *

JUVENTUS: Viola; Bonifaci, Manente; Bizzotto, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. A. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

COMO: [illegible]; Travia, Gatti; Maronati, Pedroni, Pinardi; [illegible], Turconi, Meroni, Rabitti, Lipizer.

Le riserve granata oggi contro la Lucchese

I bianconeri partiti per Firenze

Inizia in questa settimana il campionato riserve: la Juventus giocherà a Firenze. Il Torino incontrerà la Lucchese sul campo di via Filadelfia. Per accordo intervenuto tra le direzioni granata e rossonera quest'ultima partita è stata anticipata ad oggi.

Quest'anno il campionato riserve si presenta assai migliorato rispetto alla scorsa stagione: le squadre sono state divise in gironi interregionali, e al torneo partecipano solamente società di A e di B. I due sodalizi torinesi sono stati inclusi nel girone ligure-toscano. Ne è derivato un conseguente aggravamento delle spese, senza avere normalmente un corrispettivo negli incassi. Comunque la divisione e le normative sono state liberamente approvate nella ultima assemblea delle società.

Per la partita con la Lucchese i rincalzi granata presenteranno uomini noti. Lo schieramento è il seguente: Vandone; Bertia, Nicolazzini; Giraudo, Ferrari, Maspari; Onorato, Rizzoni, Motta, Biglino, Balbiano.

La Lucchese si schiererà così: Gualli; Biagi, Calulli, Carasetti, Puccioni, Mori; Galli, Giorgi, Fagioni, Biagini, Ribecchini.

L'inizio è fissato alle 14,30. Il Torino ha stabilito prezzi popolarissimi.

In quanto ai bianconeri, essi sono partiti alle 10.10 per Firenze accompagnati dal dott. Giustiniani e da Rosetta, mentre Bertolini si è recato a Cuneo per osservare i ragazzi impegnati in una [illegible] bianconera varò: Cavalli; Barbari, Patrucco; Binda, Tortonese, Bertuzzi; Buscaglini, Virgilio, Mazzucco, Ochetta, Bay. Quattro elementi, Patrucco, Berruto, Mazzucco e Bay, provengono direttamente dalla squadra ragazzi della Juventus.

Con la comitiva è partito pure per la Toscana Bertuccelli, il quale va in permesso a casa.

Bollettino della neve

Balme cm. 10; Bardonecchia 30; Cesana 10; Claviere 25; Pragelato 30; [illegible] d'Oulx 15; Sestriere 25; Sportinia 70.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

[illegible], rame, alluminio, [illegible], [illegible], Rosso, [illegible] 21. Telef. 51-679.

CALDAIE termosifone per tutte le potenzialità, [illegible] rapida. FIAET. Tel. 590-798.

COMPRO [illegible]. Telefonare 61-947.

ELETTROPOMPA prevalenza 65 metri, motore Westinghouse 20 HP, [illegible]. Carlo Alberto 64, telefono 546-973.

LAMIERE lucide nere zincate, tagli, tagli su misura. [illegible], telefono 772-201.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 5. Telefono 51-276.

LIMATRICI Cerpelli ultimi modelli 400, 500, 740, 350, vende [illegible], via Nizza 183.

MACCHINE per la lavorazione della pietra. S.I.P., Urbanano 66.

OCCASIONE vendesi piallo a filo e sega a nastro. Tel. 558-679.

RISCALDAMENTO 1000 mc. vendiamo apparecchio aria calda [illegible]. FIAET. Tel. 590-798.

TORNI [illegible] vende [illegible], via Nizza 155.

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

ATTENZIONE materassi [illegible], Telefono 81-784.

LABORATORIO [illegible] 81-679.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

APPITTIAMO [illegible], Galliari 10 bis, telefono 65-187.

ALBERGO bar bottiglieria comprasi. Via Carlo Alberto 41, Telefono 531-046.

ALIMENTARI coloniali, torrefazione, [illegible]. Scrivere cassetta 2236 SPI, Torino.

ALIMENTARIO [illegible]. Galliari 10 bis, telefono 65-187.

ALIMENTARIO [illegible] 1.050.000. Galliari 10 bis, telefono 65-187.

AROLESIO, C. Alberto 41, [illegible]. Telef. 531-046.

AUTORIMESSA [illegible] servizio, [illegible] 350 macchine, officina riparazioni, servizio [illegible] 20.000.000, valore 75.000.000. Telefonare 40-668.

[illegible]

A. Porta Nuova, 120-180.000 [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ACQUISTO casa fino 400.000 [illegible]

ALLOGGETTI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

CAMERA [illegible]

COMPRO [illegible]

GARAGES [illegible]

GARIBALDI [illegible]

PERMUTASI [illegible]

SAN Francesco da Paola [illegible]

SANREMO alloggio libero [illegible]

ULTIMANDO [illegible]

Le preoccupazioni d'affari non distraggono, la sera, dall'esame di offerte che suscitano desideri anche indiscreti!
ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

VENDIAMO alloggio 5 camere [illegible]

[illegible]

4 OAS. [illegible]

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p.p.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

7 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p.p.

8 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

9 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

10 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

11 DOM. MOB. PENS. L. 30 p.p.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p.p.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

[illegible]

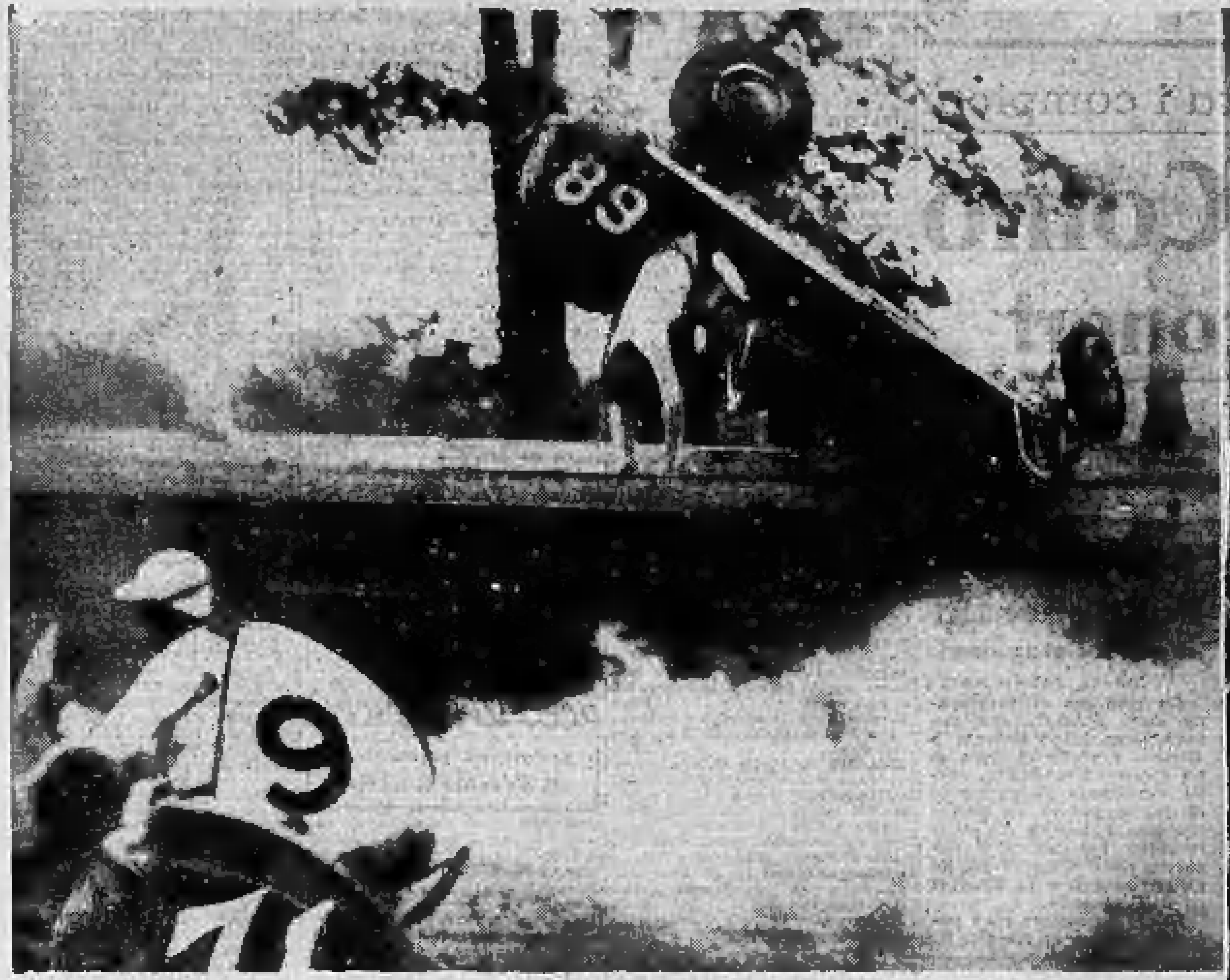
Cassetta Natalizia 1950 con grande sorpresa
SIS Liquori

TORINO - A. IV - N. 273
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO-DOMENICA
18-19 Novembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

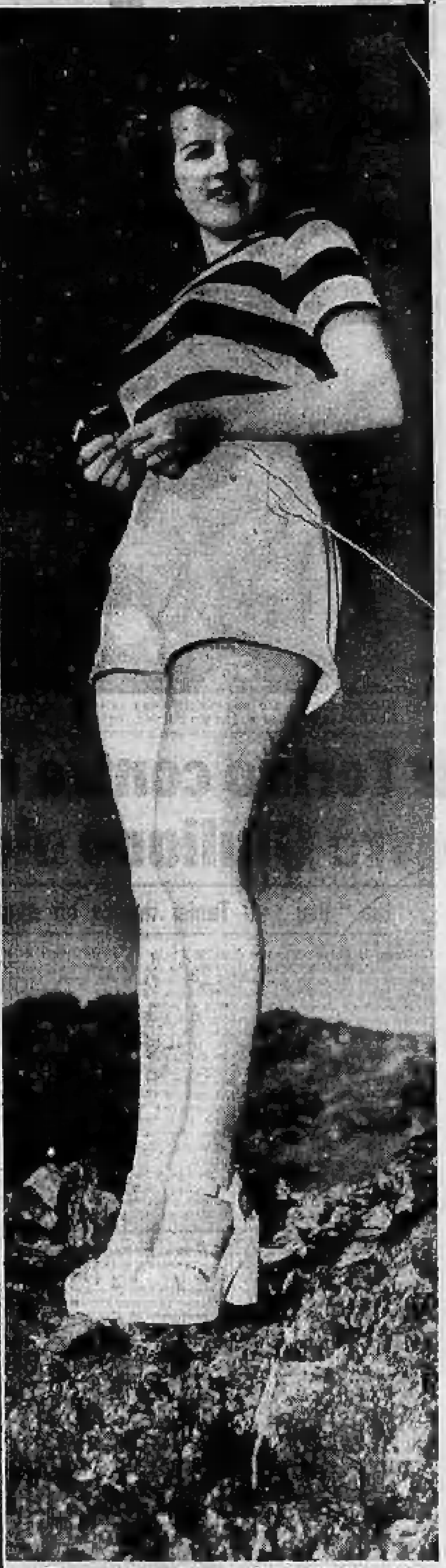


Pauroso

Durante una corsa di automobili «Midget» svoltasi a Winchester, nella Virginia, si è verificato un pauroso incidente a una stretta curva. La macchina di Mac Gawan ha cozzato contro una palizzata e ha fatto un volo. Il pilota proiettato fuori dall'auto si è ferito gravemente.

L'Alto Adige sotto la neve

L'inverno è arrivato in fretta fra i monti della catena alpina. In Alto Adige le Dolomiti si sono da diversi giorni già ammantate di bianca neve.

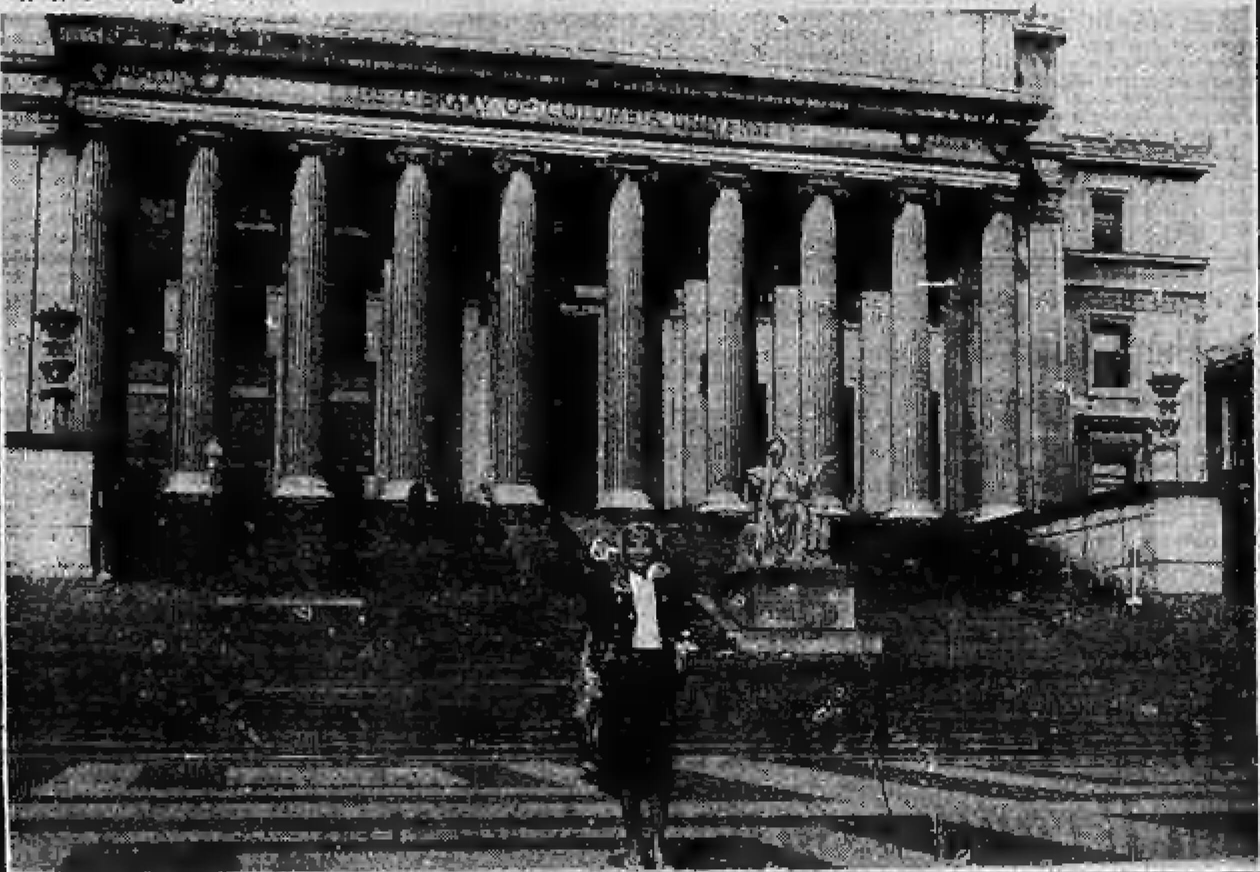


Sostituta di Rita?

Corinne Calvet si è rivelata una delle più notevoli «pin-up» dell'anno. Si parla di lei come di una probabile sostituta di Rita Hayworth.

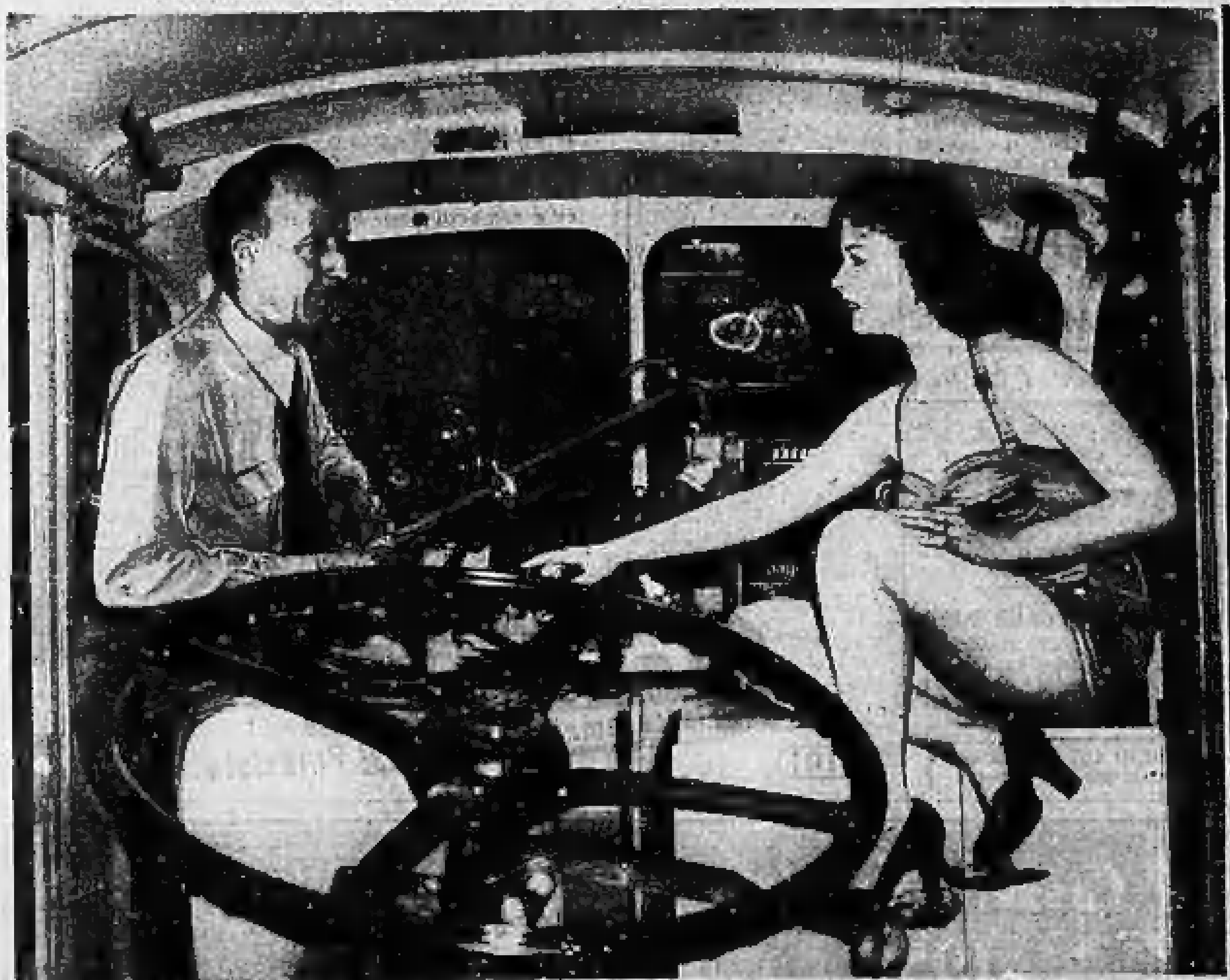
Cavalieri spagnoli in America

Un cavaliere della famosa scuola di maneggio spagnola, in visita con altri compagni negli Stati Uniti, esegue la «capriola». E' un difficile salto da fermo considerato uno dei più abili esercizi di alta scuola.



Elena Giusti e il Campidoglio

Durante le prove di «Votate per Venere» che Macario ha messo in scena a Roma, Elena Giusti aveva fatto una breve scappata negli Stati Uniti. Il fotografo l'ha sorpresa davanti al Campidoglio di Washington.



Prova di un trucco cinematografico

Speciale automezzo appositamente costruito per essere adoperato a Hollywood nel film «Il lattaio». Il tecnico Fred Knoth prova il secondo volante al quale siederà e fingerà di guidare l'attore Jimmy Durante, mentre in effetti l'automezzo sarà manovrato dall'autista col volante in primo piano che non si vedrà sullo schermo

Convegno cattolico

Il reverendo Guildford Young, giovane vescovo di Canberra, conversa con una delegata australiana in un Collegio londinese, durante un Convegno cattolico

Singolare statua di sapone

Amar Sehgal, scultore del Pakistan, residente da molti anni a New York, dà gli ultimi tocchi a un gruppo equestre modellato su un gigantesco blocco di sapone. La singolare statua è destinata al Museo americano di storia naturale.